Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.a.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	
Codice Fiscale	01230590687
Numero Rea	PE-78008
P.I.	01230590687
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (S.P.A.)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Abruzzo

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.249	12.828
7) altre	18.833	44.739
Totale immobilizzazioni immateriali	35.082	57.567
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	16.229	2.516
4) altri beni	24.875	30.424
Totale immobilizzazioni materiali	41.104	32.940
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.730	18.313
Totale partecipazioni	3.730	18.313
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.730	18.313
Totale immobilizzazioni (B)	79.916	108.820
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.807	237.847
Totale crediti verso clienti	220.807	237.847
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.686.842	1.976.604
Totale crediti verso controllanti	1.686.842	1.976.604
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.545	37.260
Totale crediti tributari	13.545	37.260
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.000	2.724.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.171.420	38.238.654
Totale crediti verso altri	35.752.420	40.963.055
Totale crediti	37.673.614	43.214.766
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.006.439	2.524.914
3) danaro e valori in cassa	5.925	3.316
Totale disponibilità liquide	4.012.364	2.528.230
Totale attivo circolante (C)	41.685.978	45.742.996
D) Ratei e risconti	28.877	36.991
Totale attivo	41.794.771	45.888.807
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1) [1]	-
Totale altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.679.512)	(1.223.568)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.096	(455.944)
Totale patrimonio netto	3.622.584	3.420.488
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	186.794	205.240
Totale fondi per rischi ed oneri	186.794	205.240
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.444	403.371
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.762.213	3.351.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.167.745	7.929.958
Totale debiti verso banche	7.929.958	11.281.889
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.716	400.386
Totale debiti verso fornitori	414.716	400.386
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.758.410	1.665.739
Totale debiti verso controllanti	1.758.410	1.665.739
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.428	82.902
Totale debiti tributari	95.428	82.902
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.390	31.552
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.390	31.552
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.309.134	28.250.614
Totale altri debiti	27.309.134	28.250.614
Totale debiti	37.541.036	41.713.082
E) Ratei e risconti	54.913	146.624
Totale passivo	41.794.771	45.888.805

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	852.415	847.724
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.616.531	823.899
Totale altri ricavi e proventi	1.616.531	823.899
Totale valore della produzione	2.468.946	1.671.623
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.613	7.522
7) per servizi	1.081.266	1.074.830
8) per godimento di beni di terzi	81.730	75.736
9) per il personale		
a) salari e stipendi	625.388	642.237
b) oneri sociali	184.119	188.665
c) trattamento di fine rapporto	49.313	51.520
Totale costi per il personale	858.820	882.422
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.024	27.060
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.212	10.659
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	79.887
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.236	117.606
14) oneri diversi di gestione	196.875	52.257
Totale costi della produzione	2.260.540	2.210.373
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	208.406	(538.750)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	19.263	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	210.751	375.858
Totale proventi diversi dai precedenti	210.751	375.858
Totale altri proventi finanziari	210.751	375.858
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	209.700	293.052
Totale interessi e altri oneri finanziari	209.700	293.052
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.314	82.806
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	8.080	-
Totale svalutazioni	8.080	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	220.640	(455.944)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.543	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.543	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.096	(455.944)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	202.096	(455.944)
Imposte sul reddito	18.543	-
Interessi passivi/(attivi)	(1.051)	(82.806)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(19.263)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	200.325	(538.750)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	51.520
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.236	37.719
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	39.236	89.239
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	239.561	(449.511)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.040	48.497
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.330	161.748
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.114	26.249
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(91.711)	(63.855)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.668.107	3.803.383
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.615.880	3.976.022
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.885.441	3.526.511
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.051	82.806
(Imposte sul reddito pagate)	3.017	31.249
Dividendi incassati	19.263	-
(Utilizzo dei fondi)	(32.373)	(164.742)
Totale altre rettifiche	(9.042)	(50.687)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.846.399	3.475.824
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.376)	(6.548)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.540)	(2.807)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	14.583	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.333)	(9.355)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.589.718)	(1.589.717)
(Rimborso finanziamenti)	(1.762.213)	(3.351.931)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.351.931)	(4.941.650)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.484.135	(1.475.181)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.524.914	4.000.574

Danaro e valori in cassa	3.316	2.834
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.528.230	4.003.408
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.006.439	2.524.914
Danaro e valori in cassa	5.925	3.316
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.012.364	2.528.230

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 202.096.

Attività svolte

Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.a. (di seguito anche la "**Società**" o "**FiRA**") svolge attività di gestione fondi della Regione Abruzzo, quale ente strumentale di questa, destinati ad agevolazioni da erogare in favore di imprese, enti e privati operanti nel territorio regionale, in ottemperanza alle norme ed agli indirizzi operativi convenzionalmente ricevuti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Successivamente alla trasformazione della scrivente in società in house providing della Regione Abruzzo, FiRA in ossequio all'art 12 della DGR 109/2017, si è dotata di apposite Disposizioni Regolamentari che ha sottoposto all'attenzione del Dipartimento Sviluppo Economico per la relativa approvazione da parte della Giunta Regionale.
Le Disposizioni Regolamentari sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "**CdA**") del 17 luglio 2018 e trasmesse in Regione per la relativa approvazione. Successivamente alla trasmissione sono seguiti degli incontri in cui sono stati effettuati approfondimenti tra gli uffici regionali e la FiRA, all'esito dei quali è emersa l'opportunità di apportare delle modifiche prontamente apportate ed approvate dal CDA nella seduta del 05/02/2019.
Con DGR 306 del 03/06/2019 l'Amministrazione Regionale ha approvato le Disposizioni Regolamentari della FiRA.
L'inscrizione della società FiRA, su richiesta della Regione Abruzzo, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, è avvenuta con delibera ANAC n. 1145 del 12 dicembre 2018.
Con la deliberazione n. 16/2019/INPR, riguardante il programma di controllo per l'anno 2019, e nella successiva deliberazione n. 37/2019/GEST, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha previsto la realizzazione di una indagine sulla gestione della Società.
Con delibera n°177 del 23 dicembre 2019 è stata approvata la relazione concernente "la gestione della società Finanziaria Regionale Abruzzese SpA". Gli esiti della relazione si sono basati sull'attività istruttoria svolta in contraddittorio con la società e Regione Abruzzo. Più nello specifico sono state inviate alla FiRA e per conoscenza alla Regione Abruzzo tre richieste istruttorie in data 5 aprile 2019, in data 29 maggio 2019 e in data 8 agosto 2019, cui la società ha risposto rispettivamente con note del 4 maggio 2019 (prot. Cdc n. 2068), del 6 giugno 2019 (prot. Cdc n. 2523), del 2 agosto 2019 (prot. Cdc n. 3203) e del 27 agosto (prot. Cdc n. 3392). Alla Regione Abruzzo, inoltre, per approfondimenti, è stata inviata una nota istruttoria in data 21 maggio 2019, cui l'amministrazione ha risposto con nota del 4 giugno 2019 (prot. Cdc n. 2481).
La bozza della relazione, approvata dalla Sezione nella camera di consiglio del giorno 28 novembre 2019, è stata trasmessa, insieme alla convocazione per l'adunanza pubblica del giorno 18 dicembre 2019 alla Regione Abruzzo, al fine di acquisirne eventuali ulteriori controdeduzioni. Nelle date 17 e 23 dicembre la Regione Abruzzo ha prodotto le proprie controdeduzioni; l'adunanza pubblica è stata rinviata al 23 dicembre e alla quale hanno partecipato il Presidente della Regione dott. Marco Marsilio, l'Assessore alle attività produttive Mauro Febbo ed il Presidente della FiRA dott. Alessandro Felizzi. Al termine della stessa è stata approvata, insieme alla delibera n° 177, la relazione contenente alcune criticità per le quali la Regione è stata invitata a comunicare alla sezione della Corte dei Conti, le misure consequenziali che riterrà dover adottare.
Dalla predetta relazione non risultano contestazioni formulate direttamente alla FiRA.
Per quanto concerne l'attività svolta dalla società si ricorda che in data 27 dicembre 2017 con DGR. 833 la Regione Abruzzo ha previsto l'istituzione di un Fondo dei Fondi così come disciplinato dall'art. 2 punto 27 del Reg. (UE) n. 1303 /2013 e come esplicitato nella VEXA (Capitolo 8 – Struttura e composizione delle strategie di investimento – 8.2 Modalità di attuazione ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013 – 8.1.1 Modalità di attuazione disponibili) per un importo pari a € 30.000.000,00 da attuarsi nell'ambito dell'Asse prioritario III e Asse prioritario IX del POR FESR 2014-2020, specificatamente:
- Asse III – Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza";

- Asse III – Azione 3.6.1 “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci”;
- Asse IX – Azione 3.6.1 “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” (approvato con procedura scritta n. 3 del Con successiva nota prot. 1079/17 /00.CUG-0 del 28/12/2017, la FiRA, per l'esecuzione del servizio di gestione del Fondo dei Fondi per l'attuazione degli strumenti finanziari previsti dal POR FESR 14-20, ha trasmesso alla Regione Abruzzo apposito Piano Aziendale in coerenza con il Capitolato Tecnico prestazionale.

Il Servizio Imprenditorialità (DPG014) con nota prot. n. RA/0330865 DEL 28/12/2017 ha formulato la valutazione sulla congruità dell'offerta economica per l'affidamento in house a FiRA del servizio di gestione del Fondo dei Fondi ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016, che l'Autorità di Gestione ha successivamente disposto con determinazione DPA/246 del 28 dicembre 2017.

In data 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto un apposito Accordo di Finanziamento, tra l'Autorità di Gestione e la FiRA nella sua qualità di Soggetto Gestore; il suddetto documento definisce il contenuto dell'affidamento delle attività connesse alla gestione del Fondo dei Fondi denominato “Fondo SAIM – Fondo di Sviluppo Abruzzo per le imprese”, nel rispetto dei Regolamenti europei di riferimento. Nella seduta del 11.01.2018 il Cda della FiRA ha approvato con ratifica tale Accordo di finanziamento.

Successivamente la Regione Abruzzo ha ritenuto di modificare l'Accordo originario con un primo addendum sottoscritto tra le parti in data 30/04/2018, un secondo sottoscritto in data 02/11/2018 e un Terzo Addendum sottoscritto in data 30/10/2019 ed un quarto addendum è stato firmato in data 17/04/2020.

Con DGR n. 577 del 30.09.2019 la Giunta Regionale ha modificato parzialmente il “Programma di Impiego delle Risorse POR-FESR 2014-2020 – STRUMENTI FINANZIARI – Azioni 3.5.1 e 3.6.1 dell'Asse III - FASE II” approvato con DGR n. 834/2018 e ha autorizzato l'Autorità di Gestione a procedere alla revisione e all'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Ex Ante 2017 (VExA 2017) degli Strumenti Finanziari del POR FESR Abruzzo 2014-2020;

con Determina dirigenziale n. 1 del 07.01.2020 si è proceduto ad affidare ad un valutatore indipendente, opportunamente selezionato, la revisione e l'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Ex Ante 2017 (VExA 2017) degli Strumenti Finanziari del POR FESR Abruzzo 2014-2020;

il Rapporto “FASE 1” relativo all'analisi preliminare di coerenza relativa all'implementazione dei prodotti finanziari già definiti nella VExA 2017 – garanzia e prestiti, così come strategicamente adattati dall'Autorità di gestione, trasmesso dal valutatore in data 14 gennaio 2020 e revisionato in data 20 gennaio 2020, ha evidenziato alcune modifiche da apportare all'attuale quadro degli strumenti finanziari, con particolare riferimento al prodotto “Prestiti” nelle more della revisione complessiva e dell'individuazione di nuovi strumenti finanziari;

con DGR n. 76 del 18/02/2020 la Giunta Regionale ha stabilito di destinare le somme attribuibili al contributo dei Fondi Strutturali già impiegati per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria del POR FESR 2007-2013 - Linee di Attività I.2.2 e I.2.4 all'aumento della dotazione finanziaria del Fondo dei Fondi denominato Fondo SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese) istituito con D.G.R. n. 833/2017 del 27.12.2017 fino all'importo massimo presumibile di € 40.000.000,00, istituendo un'apposita Sezione denominata “Reimpiego delle risorse POR FESR 2007-2013”;

con determina dirigenziale n. DPA 011/016 del 03.03.2020 l'Autorità di Gestione ha approvato il documento di revisione e aggiornamento del Rapporto Finale del servizio di Valutazione Ex Ante (VExA 2017); In data 05/03/2020, gli uffici hanno inviato il piano aziendale alla Regione Abruzzo ed è in attesa di firmare il quarto addendum.

Per quanto riguarda le altre attività per cui la FiRA è già stata individuata dalla Regione Abruzzo occorre evidenziare il mancato perfezionamento della Convenzione sul Fondo CIPE per gli interventi a favore della zona del Cratere e la convenzione a valere sulla L.R. 77/00 VIII Bando.

Si richiama, altresì, all'attenzione del Socio che a fronte di una serie di attività gestite residualmente dalla FiRA, così come

ampiamente descritte nel prosieguo della presente Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione, anche il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, specie nella situazione patrimoniale, è consistentemente influenzato dalle partite

contabili riferite alla gestione della Legge Regionale n.16 del 20 luglio 2002 (d'ora in avanti “**L.R. 16/02**”).

Infatti, mentre quasi tutte le altre gestioni di fondi per conto della Regione Abruzzo impattano esclusivamente sul Conto Economico ed influenzano lo Stato Patrimoniale essenzialmente per le partite di credito/debito che riflettono la gestione economica, la misura della L.R. 16/02 - per via della struttura contrattuale che ne caratterizza i rapporti con i soggetti coinvolti - genera la necessaria rappresentazione in bilancio dei crediti e dei debiti attinenti alla sua gestione.

Segnatamente,

il Passivo dello Stato Patrimoniale è influenzato dal debito nei confronti della banca finanziatrice integralmente garantito

dalla Regione oltre che dalle partite di accredito di tutti gli interventi di garanzia ed in surroga già effettuati dalla Regione,

mentre l'Attivo accoglie tutti i finanziamenti erogati ai soggetti beneficiari per il tramite della Banca Popolare di Bari (ex
Banca Caripe) che agisce in qualità di mandataria senza rappresentanza.

Di fatto, ove si considerasse la prevalenza della sostanza rispetto alla forma (conformemente a quanto previsto dall'articolo
2423-bis del Codice Civile, come riformulato dal D. Lgs. 139/2015, nonché dai Principi Contabili IFRS), queste partite di debito/credito andrebbero più correttamente iscritte quasi tutte “fuori bilancio” mediante la rappresentazione nella sola Nota Integrativa prevista dai novellati principi contabili in considerazione del fatto che FiRA ha gestito la L.R. 16 /02 quale mandatario della Regione Abruzzo.
Anche per l'esercizio al 31 dicembre 2019, per continuità dei criteri di rappresentazione, si è ritenuto di non modificare la modalità di rappresentazione delle partite riguardanti la L.R. 16/02.
A questo proposito, come già ampiamente esposto nei precedenti esercizi, si rammenta che la Società ha provveduto a neutralizzare gli effetti economici conseguenti al disallineamento tra il residuo debito relativo alla L.R. 16/02 gravante sulla
Società ed il correlato rapporto attivo con i soggetti beneficiari della stessa legge.
A decorrere dal bilancio dell'anno 2013, sono stati riaddebitati alla Regione Abruzzo gli oneri finanziari sostenuti da FiRA ma direttamente riconducibili al mutuo Dexia Crediop mediante la “neutralizzazione” dei costi relativi all'estinzione anticipata di parte del mutuo, dei maggiori oneri relativi alla differenza tra interessi attivi ed interessi passivi e degli oneri
relativi all'imposta sostitutiva.
Questa procedura applicata al periodo 2010-2013 ha trovato conforto nelle delibere di Giunta della Regione Abruzzo n° 936 e 944 del 2010, 849/2012 e 938/2013 ed ha comportato un effetto positivo sul conto economico 2013 di complessivi Euro
2.564.167, con iscrizione di un conseguente credito nei confronti della Regione Abruzzo.

Nell'elaborazione del progetto di Bilancio 2014 e del progetto di Bilancio 2015 l'applicazione della medesima procedura ha
comportato invece una rettifica di ricavo di importo pari alla differenza positiva tra interessi attivi, interessi passivi e risconto passivo di imposta sostitutiva sul mutuo Dexia, con conseguente rilevazione di un debito nei confronti della Regione Abruzzo per Euro 147.813 al 31 dicembre 2014 e per Euro 293.439 al 31 dicembre 2015. Per gli esercizi 2016 e 2017 la neutralizzazione ha comportato una rettifica in aumento dei ricavi in quanto i proventi finanziari erano minori degli oneri finanziari afferenti alla stessa operazione.
Anche nell'elaborazione del Bilancio 2019 si è proseguito con la neutralizzazione di proventi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2019 in coerenza con le procedure utilizzate nei precedenti esercizi. Questa operazione, ha comportato una rettifica in aumento dei ricavi che ha contribuito ad incrementare il risultato d'esercizio per Euro 31.494. L'importo ha comportato l'iscrizione di un credito di pari importo nei confronti della Regione Abruzzo contabilizzato tra le fatture da emettere. E' stato inoltre riconosciuto da parte della Regione Abruzzo un provento straordinario derivante dal differenziale positivo tra proventi e oneri finanziari sostenuti dalla Società nel periodo 2004-2009. Il riconoscimento è avvenuto mediante comunicazione protocollo n. 217761/19 del 24 luglio 2019 del Dipartimento Sviluppo Economico. Ciò ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza attiva nel bilancio che ha influito in maniera determinante sul risultato economico conseguito.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base del presupposto che il socio Regione Abruzzo ha provveduto all'acquisizione delle quote azionarie di minoranza fino al raggiungimento dell'intero capitale sociale al fine di configurare FiRA quale società in-house, riconoscendole un importante ruolo strategico per l'economia regionale. Il passaggio in-house è funzionale alla gestione in affidamento diretto di programmi europei e leggi regionali.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura o indeterminabili.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili rispetto al bilancio del precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Ai fini delle valutazioni, in generale sono stati adottati i seguenti criteri:
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, sulla base del presupposto che il Socio Regione Abruzzo ha provveduto all'acquisizione delle quote azionare di minoranza fino al raggiungimento dell'intero capitale sociale, ai fini della configurazione della FiRA quale società in house, riconoscendole un importante ruolo strategico per l'economia regionale. Il passaggio in house permetterà alla Società la gestione in affidamento diretto di programmi europei e di leggi regionali; è inoltre tuttora in corso l'iter organizzativo per la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al nuovo albo ex art. 106 TUB;
- in applicazione del principio della prudenza, nel bilancio sono compresi solo gli utili effettivamente realizzati o le perdite subite alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura o indeterminabili;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo a cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente; i criteri di valutazione imposti sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente;
- si è badato alla sostanza ed al regolamento delle operazioni e proceduto in ossequio al principio del divieto dei compensi di partite;
- tutti i valori sono all'origine espressi in Euro pertanto nessuna conversione è stata effettuata;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all' art. 2 c. 5 D. Lgs. 127/91 – art. 2423 c.c. (incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta) e/o facoltative

di cui agli artt. 2 c. 5 (rappresentazione veritiera e corretta), art. 7 c. 3 (modifica dei criteri di redazione dei conti del bilancio da un esercizio all'altro per casi eccezionali) ed art. 15 c. 2 D. Lgs. 87/92 (deroghe alle modifiche dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro in casi eccezionali sono ammesse deroghe al su citato principio);
- le voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale del precedente esercizio sono state rese comparabili con quelle del presente esercizio;
- nessuna modifica è stata apportata ai coefficienti di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo;
- nessuna iscrizione è stata effettuata esclusivamente in applicazione di norme tributarie;
- si è proceduto, per continuità di applicazione dei criteri di valutazione adottati nei precedenti esercizi in merito all'applicazione della L.R. 16/02, ad iscrivere un componente positivo di reddito emerso relativamente all' annualità 2018 pari alla differenza positiva tra interessi passivi e interessi attivi sul mutuo Dexia;
- parimenti, in linea con i precedenti esercizi e con la sostanza del rapporto di mandato caratterizzante la L.R. 16/02, gli incassi ed i pagamenti per conto della Regione Abruzzo sono stati iscritti nella situazione patrimoniale;
- non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti e dei debiti in quanto gli effetti riferiti alle partite interessate da questa innovazione (crediti e debiti sorti nell'esercizio) sono irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta; ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art. 139/2015 per la quale l'attualizzazione può non essere applicata alle poste iscritte in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017;
- l'iscrizione di impegni e garanzie “sotto la riga” è stata sostituita e integrata dalla esposizione di informazioni analitiche nella Nota Integrativa circa l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, al netto delle quote di ammortamento stanziate in ogni esercizio in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse immobilizzazioni. Si segnala in particolare che non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento e che non risulta iscritto alcun valore a titolo di avviamento.
Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	15%
Altri beni	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nella valutazione dei crediti in quanto gli effetti dell'applicazione del predetto criterio si considerano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.
Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in quanto si riferiscono a quote di costo o di proventi comuni a più esercizi.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
I ratei costituiscono, in particolare, quote di proventi (se attivi) o costi (se passivi) di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti costituiscono quote di costi (se attivi) o proventi (se passivi) sostenuti o percepiti nell'esercizio in chiusura, di competenza di esercizi successivi.
Con la tecnica dei risconti, l'imposta sostitutiva sui mutui è stata imputata all'esercizio in funzione del periodo di ammortamento del mutuo al quale si riferisce.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Sono iscritte al costo di acquisto e svalutate laddove le società partecipate manifestino perdite di valore che siano ritenute durevoli.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
· gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
· l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; le imposte pagate anticipatamente sono stanziate quando esiste la ragionevole certezza del loro recupero;
· le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinanti secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Il debito per imposte è rilevato nella voce “Debiti Tributari” al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
35.082	57.567	(22.485)

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software e a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nei locali della sede e nei locali adibiti al Coworking “FiRA Station”.
La variazione intervenuta nell'esercizio è relativa all'ammortamento dell'esercizio per complessivi 28.024 EUR ed all'acquisto di un nuovo sistema di rilevazione presenze e relativi corsi di formazione per complessivi 5.540 EUR.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	169.705	-	294.323	464.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	156.877	-	249.584	406.461
Valore di bilancio	12.828	-	44.739	57.567
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.421	3.966	(1.847)	5.540
Ammortamento dell'esercizio	-	3.966	24.059	28.024
Totale variazioni	3.421	-	(25.906)	(22.485)
Valore di fine esercizio				
Costo	175.244	-	294.322	469.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.995	-	275.489	434.484
Valore di bilancio	16.249	-	18.833	35.082

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
41.104	32.940	8.164

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono ad impianti generici, attrezzature, mobili ed arredi e macchine elettroniche d'ufficio. La variazione intervenuta nell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento dell'esercizio per complessivi 11.212 EUR ed alla realizzazione di un sistema di rilevazione incendi e a nuovi arredi per i locali coworking.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	285.792	9.854	209.439	505.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	283.276	9.854	179.015	472.145
Valore di bilancio	2.516	-	30.424	32.940
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.899	-	2.477	19.376
Ammortamento dell'esercizio	3.186	-	8.026	11.212
Totale variazioni	13.713	-	(5.549)	8.164
Valore di fine esercizio				
Costo	304.551	9.854	210.056	524.461
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.322	9.854	185.181	483.357
Valore di bilancio	16.229	-	24.875	41.104

Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta di partecipazioni istituzionali, non detenute per conto di terzi e di modesta entità, iscritte nel patrimonio della Società da diversi anni.
Nel corso dell'esercizio 2019 è stata ceduta a Banca Popolare di Bari S.c.p.a. la partecipazione nella società BP Broker S.r.l., iscritta nel bilancio FiRA al valore di 2.582 EUR. L'operazione ha comportato una plusvalenza da realizzo di 19.263 EUR iscritta nella voce C 15) del Conto Economico. Inoltre, in data 17 dicembre 2019 è stato formalmente approvato il bilancio finale di liquidazione della società SMART Scarl, con relativo piano di riparto, il quale ha previsto il riparto delle disponibilità liquide complessive tra tutti i soci. La quota spettante a FiRA è stata determinata nella misura di 3.920 EUR. Pertanto, si è provveduto allo stralcio del valore di iscrizione della partecipazione in bilancio ed alla conseguente rilevazione di una minusvalenza di 8.080 EUR, iscritta nella sezione D19) del conto economico.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.730	18.313	(14.583)

La tabella di seguito evidenzia le risultanze contabili tratte dai bilanci delle partecipate a disposizione, relativi alle annualità indicate tra parentesi.

Società	Capitale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita)	% Part.	Valore Bilancio
Eurobic Abruzzo S.p.a.	571.588	385.772	1.798	0,03%	195
Conai-Consorzio	-	-	-	-	5
Soc. Consortile Terre Pescaresi	163.106	164.100	901	0,9%	1.030
Inoltra Scarl	46.000	82.627	1.773	2,08%	2.500
Totale					**3.730**

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	18.313	18.313
Valore di bilancio	18.313	18.313
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	-

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(2.582)	(2.582)
Altre variazioni	(12.000)	(12.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	3.730	3.730
Valore di bilancio	3.730	3.730

Sono inoltre possedute per conto della Regione Abruzzo e, per suo tramite, della Unione Europea, le seguenti Partecipazioni:
- Progetto relativo al Fondo di Rotazione per il capitale di rischio per le piccole nuove imprese innovative -Attività 1.2.2. POR FESR 2007-2013 denominato Startup – Starthope;
- Progetto denominato “PMI” - Programma di Iniziative Comunitarie PMI per il periodo 1994 - 1996, Sottoprogramma 3.1.2: "Misura 7.2 - azione A, Misura 7.9 - Azione B", approvato dalla Commissione Europea il 24/06/1996 con decisione C (96) 1333, attuazione della Misura 7.9 sub azione B1 "Costituzione di un fondo dicapitale di rischio".
Sono detenute in percentuale del capitale sociale nominale di ciascuna società partecipata nella misura massima del 45% per
il primo intervento e del 25% per il secondo.
Sino al bilancio al 31 dicembre 2015 trovavano iscrizione tra i conti d'ordine.
Di seguito è riportato l'elenco delle start up nelle quali sono stati effettuati investimenti:

Data di sottoscrizione partecipazione	Ragione sociale	Partita IVA	Valore della partecipazione	Capitale Sociale al 31 /12/2019	Quota Capitale Fira al 31/12/2019	Sovrapprezzo	Costo della partecipazione al 31/12/2019
18/07/14	**Jamgle Srl in liquidazione**	02022180687	500.000	22.788	7.500	492.500	500.000
12/02/15	**MilkyWay srl in liquidazione**	3377280361	500.000	75.525	17.813	482.188	500.000
23/04/15	**AD2014 srl in liquidazione**	010997170013	450.000	16.925	5.069	444.931	450.000
14/05/15	**Quick Srl in liquidazione**	02412620698	300.000	16.200	3.600	296.400	300.000
30/07/15	**Madai Italia srl in liquidazione**	09014070966	750.000	15.769	5.769	744.231	750.000
30/07/15	**Skipassgo srl in liquidazione**	2347110229	269.295	13.846	3.846	265.449	269.295
06/08/15	**Mangatar srl in liquidazione****	07143201213	-	-	-	-	-
01/09/15	**Eatness srl in liquidazione**	02502220698	500.000	20.000	8.333	491.667	500.000
27/07/16	**Umuve srl in liquidazione**	01956970683	400.000	32.070	11.662	388.338	400.000
01/08/16	**Kjaro srl in liquidazione**	7498690960	250.000	100.000	33.333	216.667	250.000
30/09/16	**Digifashion srl in liquidazione**	08421340962	350.000	25.714	5.000	345.000	350.000
15/05/14	**AppTripper Srl**	07425951212	500.000	21.135	6.916	493.085	500.000
14/10/14	**Oncoxx Biotech srl**	02415750690	1.000.000	34.520	11.507	988.493	1.000.000
05/12/14	**Solis Green Log Srl**	02437710698	900.000	2.030.000	900.000		900.000
18/12/14	**Lookcast srl**	02096680687	700.000	19.390	7.000	693.000	700.000
04/06/15	**QubeOS srl**	13366391004	600.000	16.000	6.000	594.000	600.000
23/06/15	**Tiassisto24 srl**	13010011008	250.000	13.745	2.545	247.455	250.000
28/07/15	**GoalShouter srl ***	08154500964	800.000	38.188	14.479	785.521	800.000
30/07/15	**Piscor Srl**	02109930681	350.000	15.000	5.000	345.000	350.000
03/09/15	**CTExpertise srl**	019369300674	126.000	18.400	4.200	121.800	126.000
03/08/16	**Elastone srl**	02523090690	750.000	150.000	64.286	685.714	750.000
20/07/16	**ALLINMOBILE SRL**	2512300696	200.000	16.250	2.500	197.500	200.000
15/09/16	**Abrex srl**	2423870696	200.000	14.058	2.899	197.101	200.000
20/09/16	**Termotag srl**	02566500696	30.000	10.000	3.000	27.000	30.000

Data di sottoscrizione partecipazione	Ragione sociale	Partita IVA	Valore della partecipazione	Capitale Sociale al 31 /12/2019	Quota Capitale Fira al 31/12/2019	Sovrapprezzo	Costo della partecipazione al 31/12/2019
22/09/16	**Apio srl**	02094420680	350.000	10.000	3.500	346.500	350.000
22/09/16	**Farm4Trade srl**	02568150698	200.000	59.524	9.524	190.476	200.000
27/09/16	**Ispl.us srl**	02466860695	275.000	37.366	7.366	267.634	275.000
28/09/16	**Dante Labs srl**	1987870662	150.000	12.676	2.113	147.887	150.000
28/09/16	**Altaii Italia srl**	01959520667	200.000	12.500	2.500	197.500	200.000
03/10/16	**Biorenova Spa**	01925250670	400.000	247.500	171.103	228.897	400.000
05/10/16	**Wiski srl**	01987680665	400.000	25.243	7.767	392.233	400.000
06/10/16	**Carepy srl**	07651590726	300.000	13.700	2.700	297.300	300.000
07/10/16	**Intertwine**	05164760653	300.000	14.444	3.333	296.667	300.000
13/10/16	**Life Meter srl**	02570030698	400.000	16.667	6.667	393.333	400.000
14/10/16	**Biotechware srl**	10488920017	400.000	495.589	94.398	305.602	400.000
17/10/16	**PlayAgenda srl**	02172660686	200.000	14.364	3.636	196.364	200.000
29/11/16	**Spazio42 srl**	12702191003	300.000	28.571	8.571	291.429	300.000
12/12/16	**HICS srl**	02177080682	422.000	120.681	40.682	381.318	422.000
			14.972.295	**3.844.346**	**1.496.115**	**13.476.180**	**14.972.295**

** la liquidazione di Mangatar si è chiusa al 31/12/2019 con l'approvazione del bilancio di liquidazione da parte dell'assemblea.

La FiRA, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo Start Up start Hope, ha attuato un sistema di monitoraggio e controllo per
le 44 partecipate delle quali tra il 2014 e il 2016 è diventata socia di minoranza.
Anche nell'anno 2019 si è proceduto pertanto con la gestione ed il monitoraggio di tutte le start up partecipate.
In particolare, per quanto riguarda il sistema di controllo ci si è attenuti a quanto previsto dai Patti parasociali, secondo i quali
l'organo di controllo di tutte le start up, nella figura del Sindaco Unico, sia designato da FiRA; è altresì prevista, per le start
up che hanno opzionato la formula c.d. “equity”, la nomina di un amministratore di nomina FiRA anche all'interno dei consigli di amministrazione delle partecipate. Sindaci e Amministratori di nomina FiRA sono anche tenuti a redigere autonome osservazioni sulla gestione delle partecipate.
Da patto parasociale è disciplinato che le riunioni del CdA abbiano una frequenza almeno trimestrale e che dovranno essere
resi disponibili a FiRA:
(a) reports periodici, con cadenza almeno trimestrale e comunque a richiesta di FiRA, di aggiornamento in merito all'andamento e alla prevedibile evoluzione gestionale, economica, finanziaria e operativa della Società con particolare riferimento alla situazione di cassa e cash flow della Società sia in relazione al mese di riferimento che con proiezione a 6
mesi, entro 30 giorni lavorativi riferimento dalla chiusura del trimestre;
(b) una situazione economico-patrimoniale trimestrale della Società non appena disponibile e comunque nei più brevi tempi
possibili, con indicazione degli eventuali scostamenti rispetto ai dati dell'anno precedente e a quelli del budget.
In questo senso si è proceduto alla verifica da parte della struttura interna dei report di analisi dei dati di natura contabile rimessi dalle start up e anche del documento descrittivo esplicativo dei dati emersi, con particolare riferimento agli scostamenti rilevati ed agli avanzamenti di progetto.
Di seguito si specifica quale sia lo stato dell'arte in merito alle partecipazioni in portafoglio.
Nel 2018 si sono conclusi gli “exit” di Cyber Dyne S.r.l. e Viniexport S.r.l..
Nel 2019 si sono conclusi gli exit delle società Sun City, Mic S.r.l., Edo.Io S.r.l. e Foodquote S.r.l..
Di seguito la tabella riepilogativa:

Data dismissione	Società	Importo dismissione	Importo Incassato	Residuo da incassare
30/05/2018	Cyber Dyne	785.000,00	785.000,00	-
25/06/2018 29/05/2019	Viniexport	950.000,00	550.000,00	400.000,00
27/02/2019 / 05/04/2019	Sun City	925.083,00	925.083,00	-
17/05/2019	MIC srl	666.000,00	100.000,00	566.000,00
24/05/2019	Edo.Io srl	125.750,00	125.750,00	-
27/05/2019	Foodquote srl	220.000,00	220.000,00	-
		3.671.833,00	**2.705.833,00**	**966.000,00**

Nel 2019 sono state avviate le liquidazioni delle società: Skipassgo, Quick, Eatness, Kjaro e Digifashion.
E' stato avviato l'exit contrattuale delle società Solis GreenLog, Piscor srl, Goalshouter, Lookcast, AppTripper, QubeOs e TiAssisto24 per le quali sono in corso di definizione le modalità di uscita.
Per la società Allimmobile, per la quale si era già avviato un contenzioso giudiziale, sono state avviate azioni a tutela dell'investimento di FiRA che ha provveduto a nominare un amministratore unico della società.
Le restanti partecipate, ad oggi, in linea con il trend fisiologico delle start up in ambito nazionale, continuano, in alcuni casi,
l'attività d'impresa secondo quanto previsto dal piano di investimento mentre, in altri, subiscono ritardi nella esecuzione del
progetto ed evidenziano problematiche. Per molte di esse, infatti, si riscontrano crisi di liquidità che, in alcuni casi, si sono
risolte tramite l'ingresso di nuovi investitori o attraverso il ricorso all' indebitamento bancario.

Sono inoltre possedute per conto di Enti Pubblici e Comunitari partecipazioni nell'ambito del progetto denominato “PMI” -
Programma di Iniziative Comunitarie PMI per il periodo 1994 - 1996, Sottoprogramma 3.1.2: "Misura 7.2 - azione A, Misura
7.9 - Azione B", approvato dalla Commissione Europea il 24/06/1996 con decisione c. C (96) 1333, attuazione della Misura
7.9 sub azione B1 "Costituzione di un fondo di capitale di rischio".
Anche queste partecipazioni, normalmente detenute nella misura del 25% del capitale sociale nominale della partecipata,
trovavano iscrizione tra i conti d'ordine sino al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, al valore contrattuale originario, a prescindere dalle svalutazioni e perdite sulle stesse, via via nel tempo maturate. Di seguito è fornito l'elenco nominativo delle
società acquisite nell'ambito del progetto ed il costo sostenuto a fronte delle stesse:

Società	quota di partecipazione	Utile o (Perdita)	Patrimonio Netto	STATO	ultimo bilancio depositato
AURORA	232.406	(232.406)	-	cancellata	30/06/1994
CENTRO SUD LEMAFIL S.R.L.	129.114	(129.114)	-	cessata	31/12/1993
CHEF LINE SRL	154.937	-	154.937	attiva	30/05/2009
CONVEN ADRIATICA SRL	232.406	(232.406)	-	cancellata	31/12/2002
COPARFIN S.P.A.	129.114	(129.114)	-	non disponibile	non disponibile
DELTA SOLUZIONI (DANIELE S.R.L.)	25.771	-	25.771	attiva	31/12/2017
IN.MET. S.R.L. INNOVAZIONI METALLURGICHE	103.291	(103.291)	-	non disponibile	non disponibile
KOMER S.R.L.	154.937	(154.937)	-	cessata	31/12/2000
LEOMAR SRL	129.114	(68.601)	60.513	attiva	31/12/2009
MARBEL SRL	232.406	(154.204)	78.202	attiva	31/12/2004
MILTO S.P.A.	155.000	(155.000)	-	cessata	31/12/2015
P.D.A. COMMERCIALE SRL	129.114	-	129.114	attiva	31/12/208
PICCHIO S.P.A.	232.406	20.880	253.286	attiva	31/12/2016
PLAST ITALIA S.R.L.	232.406	(157.239)	75.167	attiva	31/12/2009

Società	quota di partecipazione	Utile o (Perdita)	Patrimonio Netto	STATO	ultimo bilancio depositato
PLAST SUD S.R.L.	129.114	(20.025)	109.089	attiva	31/12/2016
SPECIAL GLASS S.R.L.	206.583	8.852	215.435	attiva	31/12/2004
TORRENTE SRL	232.406	(109.890)	122.516	cessata	31/12/2007
TRAIND SRL	51.646	(51.646)	-	attiva	31/12/2012
VILLA CERVIA S.R.L. *	124.724	(36.724)	88.000		
Totali	**3.016.895**	**(1.704.865)**	**1.312.030**		

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.730

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	3.730
Totale	3.730

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
37.673.614	43.214.766	(5.541.152)

La categoria accoglie i crediti verso clienti per 220.807 EUR, i crediti verso la controllante Regione Abruzzo per 1.686.842
EUR, i crediti tributari per 31.646 EUR e i crediti verso altri per 35.752.420 EUR.
I crediti verso clienti sono costituiti principalmente dalle refluenze derivanti dalla seconda operazione di cartolarizzazione dei crediti Sanità di competenza dell'esercizio.
Si rammenta che per refluenze da cartolarizzazione si intendono le somme periodicamente maturate sul monte crediti gestito
dalla società veicolo D'Annunzio S.r.l. ed oggetto di cartolarizzazione. Queste somme vengono comunicate alla FiRA mediante la trasmissione di un rapporto indicativo delle risultanze degli investimenti e fatturate dalla stessa FiRA alla D'Annunzio S.r.l. (c.d. “Payment Report”). Poiché le refluenze sono di spettanza di Regione Abruzzo queste partite di ricavo e credito sono controbilanciate da identiche poste iscritte nei costi e nelle passività.
Nei crediti verso la Regione Abruzzo è ricompreso l'importo scaturente dalla neutralizzazione del differenziale tra proventi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2019 pari a 31.494 EUR.
Sono inoltre ricompresi nella voce anche gli importi a titolo di commissioni da gestione conto terzi fatturati e/o da fatturare e non ancora incassati. La riscossione dei crediti verso Regione Abruzzo è normalmente effettuata mediante prelievo diretto sui fondi pervenuti e gestiti per conto di essa, dietro benestare autorizzativo al prelevamento.
Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso la clientela e verso controllanti in forma tabellare.

Crediti verso clienti e verso controllanti	31/12/2019	31/12/2018
Crediti da refluenze da cartolarizzazioni	171.701	187.120
Crediti verso la clientela Coworking	33.038	21.661
Crediti SMART S.C.a R.L.	0	8.541
Crediti v/enti pubblici	0	3.787
Fee D'Annunzio	12.500	15.250
Altri	3.568	1.487
Crediti verso clienti	**220.807**	**237.847**
Crediti verso controllanti (Regione Abruzzo)	**1.686.842**	**1.976.605**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa della composizione dei crediti nei confronti della Regione Abruzzo:

Crediti verso la Regione Abruzzo al 31 dicembre 2019		
L.R. 16/02 - Neutralizzazione Anno 2019	31.494	Ft. da emettere
Gestione L.R. 55/98	566.825	Ft. emesse e da emettere
Gestione L.R. 77/00	148.114	Ft. da emettere
Fondo dei fondi I e II anno	495.682	Ft. da emettere
Gestione L.R. 121/97	11.375	Ft. da emettere
Gestione L.R. 16/02 (compenso diretto)	7.832	Ft. da emettere
Bando APP Abruzzo	139.653	Ft. Emessa
Fondo di rotazione	13.133	Ft. da emettere
L.R.10/2017 - Rifinanziamento I e II anno	79.644	Ft. da emettere
Interessi non riversati	18.477	Ft. da emettere
Dipendenti distaccati	9.036	Ft. da emettere
Crediti per ricorso su Fondo Finalizzato (Ideazione)	27.905	Ft. emesse
Progetto Speedy	137.670	Ft. Emessa
Crediti verso la Regione Abruzzo	**1.686.842**	

Si rammenta che i crediti per refluenze da cartolarizzazione di competenza trovano contropartita in un'identica voce contabilizzata nel passivo e sono derivanti dalla quota parte di refluenze di competenza dell'esercizio 2019 che ha avuto manifestazione finanziaria a seguito del ricevimento del c.d. “Payment Report” del 22 gennaio 2020 da parte della società veicolo.

Crediti tributari

Di seguito si riporta, in forma tabellare, la composizione dei crediti tributari:

Crediti tributari	31/12/2019	31/12/2018
Crediti v/Erario IRES 2007-2011	13.545	23.414
Credito IRES	-	11.059
Credito IRAP	-	-
Erario c/IVA	-	2.787
Totale Crediti tributari	**13.545**	**37.260**

L'importo relativo ad un credito per rimborso IRES, già presente nel precedente esercizio, si è movimentato nel corso del 2019 per due rimborsi ricevuti dalla Società per complessivi 9.869 EUR.

Crediti verso altri

Di seguito si riporta, in forma tabellare, la composizione dei crediti verso altri:

Crediti verso altri	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per mutui l.r. 16/02 e rimodulazioni	4.908.160	7.464.311
Crediti per mutui l.r. 16/02 - sofferenze	30.785.443	33.005.417
Subtotale crediti verso l.r. 16/02	**35.693.604**	**40.469.728**
Credito verso fidejussore	736.601	736.601
(Fondo svalutazione)	(736.601)	(736.601)
Subtotale Credito verso fidejussore	**-**	**-**
Depositi Cauzionali presso terzi	23.168	23.168
Crediti diversi	6.713	6.713
Anticipi per forniture e servizi	21.922	30.800
Altri crediti diversi	54	414.406
Crediti per rimborso partecipazioni	6.960	18.240
Subtotale altri crediti	**58.817**	**493.327**
Crediti verso altri	**35.752.420**	**40.963.055**

Crediti per mutui per L.R. 16/02

I crediti per mutui L.R. 16/02 attengono ai contratti di mutuo sottoscritti con i soggetti beneficiari della legge medesima ed
ammontano, al 31 dicembre 2018, a complessivi 35.693.604 EUR, di cui 30.785.443 EUR classificabili come crediti in sofferenza, come meglio descritti nel prosieguo di questa Nota Integrativa.
La contabilizzazione dell'operazione è stata originariamente concepita in modo tale che l'erogazione del mutuo alle imprese
beneficiarie avvenisse alle medesime condizioni previste dal contratto di finanziamento tra FiRA ed il pool di banche affinché le partite di credito e debito avessero un effetto neutro sullo Stato Patrimoniale cosicché gli interessi attivi e passivi
scaturenti generassero partite di uguale importo e conseguente impatto nullo sul Conto Economico. La riconciliazione tra le
poste attive e passive scaturenti dalla gestione della L.R. 16/02 è fornita nel prosieguo della presente Nota Integrativa nella
sezione “Altri debiti”.
Dal punto di vista sostanziale, peraltro, come già evidenziato qui innanzi, si tratta di una gestione per conto della Regione
Abruzzo il cui impatto effettivo sui conti della Società riguarda esclusivamente i ricavi ed i costi attinenti alla gestione.
Questi crediti sono assistiti:
a) da fideiussione di istituto bancario o società finanziaria vigilata (art. 107 TULB) prestata, a norma della citata legge regionale, per il buon utilizzo del finanziamento;
b) da ipoteca di primo grado sugli immobili oggetto dell'investimento a garanzia del mutuo.

In linea generale, dunque, tutti i crediti verso beneficiari della L.R. 16/02 capo II e IV sono assistiti dalle medesime forme di garanzia; l'esposizione della Società verso gli enti mutuanti (pool di banche), per la provvista finanziaria originaria, è assistita da fideiussione incondizionata della Regione Abruzzo per 150 milioni di Euro rilasciata dalla Regione Abruzzo in luogo dell'indebitamento diretto come da modifiche ed integrazioni intervenute nell'articolato della L.R. 16/02. Nell'anno 2019 i crediti su mutui revocati sono variati rispetto all'anno precedente per 1.138.456 EUR.
La Banca Popolare di Bari, (ex La Banca Caripe) - mandataria, sta proseguendo con le azioni giudiziali per il recupero dei
crediti di cui innanzi. In base alla convenzione esistente le spese di cui sopra sono convenzionalmente a carico di FiRA fatta salva la possibilità di rivalsa sui debitori.
Si segnala inoltre che la garanzia fidejussoria prestata dalla Regione Abruzzo per l'importo di 150 Milioni EUR, comporta
che la stessa Regione è obbligata ad assolvere alla garanzia in favore di Dexia Crediop e Banca BIIS preliminarmente con le
somme accantonate nel capitolo di bilancio per 9.638.985 EUR- DGR 938 del 16.12.13 “Interventi a sostegno dell'economia. Garanzia fideiussoria. Costituzione fondo per pagamento rate mutuo”.
Non sono stati iscritti in Bilancio accantonamenti o svalutazioni a fronte di rischi su crediti verso la Regione Abruzzo derivanti dalla gestione dei mutui della L.R. 16/02 in quanto come già più volte esposto, la natura di FiRA quale mero soggetto gestore della misura ex L.R. 16/02 fa sì che i crediti trovino contropartita in debiti verso la banca finanziatrice o
verso la Regione Abruzzo nel caso di interventi in surroga causati da insufficienti rimborsi da parte dei beneficiari.
Come già esposto, al termine della durata di tutti i finanziamenti, le eventuali partite residue a favore ed a carico della Regione Abruzzo verranno compensate fatto salvo il diritto di FiRA al ristoro dei costi di gestione sostenuti.
Si ricorda che questi crediti sono garantiti da fidejussione bancaria o assicurativa per il buon utilizzo del finanziamento; ove
la fideiussione sia stata svincolata per intervenuto collaudo, i crediti sono in ogni caso garantiti da ipoteca di primo grado
sugli immobili.

Crediti verso fidejussore
A fronte dell'atto di ricognizione di debito siglato in data 16 novembre 2016, la FiRA ha incassato, nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018, complessivi 1.000.000 EUR dalla Finworld S.p.a. in ragione della escussione della fideiussione da questa rilasciata a garanzia delle obbligazioni delle società C&B Prestige S.r.l. e LCM Lavorazione Costruzione Manufatti S.r.l. rivelatesi poi insolventi. Questo importo è stato contabilizzato nella voce Debiti verso Regione per partite da rendicontare (classificata tra i Debiti verso Controllanti). Nell'ambito del citato atto di ricognizione, la Finworld S.p.a. si è riconosciuta ulteriormente debitrice degli interessi di mora nella misura di cui al D. Lgs n° 231/2002 con maturazione decorrente dal momento della stipula dell'atto di ricognizione (16 novembre 2016) sino alla data di pagamento integrale del debito per sorta capitale e interessi.
Sulla base di quanto appena espresso, è stato contabilizzato l'importo di 79.887 EUR a titolo di interessi moratori ex D. Lgs. 231/02 maturati nell'esercizio per ritardato adempimento da parte del fideiussore dell'obbligo di indennizzo del credito garantito. Poiché gli incassi sono avvenuti nell'ambito del rapporto di mandato riguardante la gestione della L.R. 16/02, anche previa acquisizione del parere di un legale, l'intero importo è stato momentaneamente accreditato su un conto patrimoniale per partite da definire in quanto si tratta di insolvenza manifestatasi in epoca anteriore al 2009, quindi riguardante l'arco temporale 2004/2009 per il quale, come si è detto, è ancora in corso con la Regione Abruzzo l'iter per la definizione della attribuzione degli oneri di gestione della misura. L'importo per interessi di mora riconosciuti a FiRA (587.073 EUR di competenza 2016, 69.641 EUR di competenza 2017 e 79.887 EUR di competenza 2018) è stato integralmente svalutato mediante accantonamento al fondo costituito ad hoc in considerazione di due elementi: i) effettiva spettanza in relazione al sottostante rapporto di mandato con la Regione Abruzzo; ii) mancato incasso in quanto, proprio in ragione del rapporto di mandato, gli importi incassati dal fidejussore sono stati integralmente accreditati alla Regione Abruzzo in attesa di definizione poiché integralmente assorbiti dall'esposizione in linea capitale del creditore inadempiente già tutta soddisfatta dalla Regione Abruzzo in favore della banca finanziatrice.
Essendo intervenuta in data 23 maggio 2019 la sentenza dichiarativa di fallimento del fidejussore, si è ritenuto prudenzialmente di sospendere la contabilizzazione degli interessi di mora di competenza 2019 quali proventi e la contemporanea svalutazione del corrispondente credito.

Altri crediti
Nella voce Depositi Cauzionali presso terzi non sono intervenute variazioni rispetto al precedente esercizio.
I crediti per rimborso da partecipazioni si sono movimentati per effetto del recesso dalla partecipazione, dapprima detenuta
nella società La Valle della Pescara S.C.a R.L. E' stato infatti concordato un programma di rimborso della relativa porzione di liquidazione delle quote sociali che ha avuto inizio in data 28 febbraio 2018. Inoltre, in data 17 dicembre

2019 è stato formalmente approvato il bilancio finale di liquidazione della società SMART Scarl, con relativo piano di riparto, il quale ha previsto il riparto delle disponibilità liquide complessive tra tutti i soci. La quota spettante a FiRA è stata determinata nella misura di 3.920 EUR, valore iscritto nei crediti per rimborso da partecipazioni.

Infine gli altri crediti diversi pari ad 414.406 EUR nel bilancio al 31 dicembre 2018 erano riferiti ad un pignoramento notificato nel corso del 2018 a tre distinte banche con l'effetto di triplicare la somma complessivamente pignorata rispetto a quanto effettivamente dovuto dalla Società. A gennaio 2019 è stata emessa la sentenza definitiva che ha determinato l'importo esatto del pignoramento. Pertanto, le somme non dovute sono state iscritte nel conto “altri crediti diversi” e sono state restituite nel corso del 2019. Le somme effettivamente dovute dalla FiRA sono state girocontate a sopravvenienze passive.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	237.847	-	220.807	220.807	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.976.604	(289.762)	1.686.842	1.686.842	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.260	-	13.545	13.545	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.963.055	-	35.752.420	581.000	35.171.420
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	43.214.766	(5.541.151)	37.673.614	-	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	220.807	220.807
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.686.842	1.686.842
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.545	13.545
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.752.420	35.752.420
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.673.614	37.673.614

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.012.364	2.528.230	1.484.134

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.524.914	1.481.525	4.006.439
Denaro e altri valori in cassa	3.316	2.609	5.925
Totale disponibilità liquide	2.528.230	1.484.134	4.012.364

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide sono in particolare costituite dal saldo dei rapporti a vista (conti correnti).

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.877	36.991	(8.114)

I ratei attivi per interessi su prestiti sono relativi alla competenza al 31 dicembre 2019 degli interessi attivi su mutui erogati a valere sulla L.R. 16/02. Tra i risconti attivi sono contabilizzate le quote di premi assicurativi, canoni ed altri costi minori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22.713	(7.171)	15.542
Risconti attivi	14.278	(943)	13.335
Totale ratei e risconti attivi	36.991	(8.114)	28.877

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.622.584	3.420.488	202.096

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La perdita relativa all'esercizio 2018 pari a 455.944 EUR è stata portata a nuovo sulla base della delibera assembleare del 28 giugno 2019.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.100.000	-		5.100.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	(2)		(1)
Totale altre riserve	-	(2)		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.223.568)	(455.944)		(1.679.512)
Utile (perdita) dell'esercizio	(455.944)	455.944	202.096	202.096
Totale patrimonio netto	3.420.488	-	202.096	3.622.584

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.100.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	-	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(1.679.512)	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	3.420.486	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili/(perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.100.000		(757.576)	(465.990)	3.876.434
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(465.992)	10.046	(455.946)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(455.944)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.100.000		(1.223.568)	(455.944)	3.420.488
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(455.946)	455.944	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				202.096	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.100.000		(1.679.514)	202.096	3.622.584

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
186.794	205.240	(18.446)

Al termine del precedente esercizio, i fondi rischi e oneri erano costituiti dal fondo rischi per spese legali, iscritto nel corso degli esercizi precedenti (ante 2009) a copertura di spese legali per contenziosi in corso.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere ad alcun ulteriore accantonamento relativamente al rischio effettivo del contenzioso legale considerata l'impossibilità per i legali di esprimere, ad oggi, una valutazione prognostica sulle eventuali passività potenziali relative a ciascun contenzioso in essere per cui il fondo è stato originariamente.
Nel corso dell'esercizio 2019, il fondo rischi per spese legali è stato utilizzato per complessivi 18.446 EUR a fronte dell'avvenuta liquidazione di spese legali a seguito della conclusione dei relativi procedimenti in precedenza oggetto di accantonamento a fondo rischi per spese legali.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	205.240	205.240
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	18.446	18.446
Totale variazioni	(18.446)	(18.446)
Valore di fine esercizio	186.794	186.794

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
389.444	403.371	(13.927)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	403.371
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	13.927
Totale variazioni	(13.927)
Valore di fine esercizio	389.444

L'accantonamento è pari all'importo dovuto per legge e previsto dal CCNL di settore per il Trattamento di Fine Rapporto di competenza dell'esercizio.

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
37.541.036	41.713.082	(4.172.046)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisibile (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.281.889	(3.351.931)	7.929.958	1.762.213	6.167.745
Debiti verso fornitori	400.386	14.330	414.716	414.716	-
Debiti verso controllanti	1.665.739	92.671	1.758.410	1.758.410	-
Debiti tributari	82.902	12.526	95.428	95.428	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.552	1.838	33.390	33.390	-
Altri debiti	28.250.614	(941.480)	27.309.134	27.309.134	-
Totale debiti	41.713.082	(4.172.046)	37.541.036	31.373.291	6.167.745

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	7.929.958	7.929.958
Debiti verso fornitori	414.716	414.716
Debiti verso imprese controllanti	1.758.410	1.758.410
Debiti tributari	95.428	95.428
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.390	33.390
Altri debiti	27.309.134	27.309.134
Debiti	37.541.036	37.541.036

Debiti verso banche L.R. 16/02

I debiti verso banche si riferiscono al mutuo contratto il 9 febbraio 2004 con Dexia Crediop per la gestione dei capi II e IV della L.R. 16/02. Detto mutuo, contratto in quattro tranche temporali a 5, 10, 15 e 20 anni, è assistito da garanzia fidejussoria della Regione Abruzzo per 150 milioni di Euro. I mutui della durata di 5 e 10 anni sono estinti.
La tabella di seguito riepiloga la durata residua dei debiti verso banche corrispondente all'intervallo temporale compreso tra
la data di riferimento del bilancio ed il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Debiti verso Banche	31/12/2019	31/12/2018
fino a tre mesi	686.084	1.920.314
da oltre tre mesi a un anno	1.076.128	1.431.617
da oltre un anno a cinque anni	6.167.745	7.048.851
oltre cinque anni	-	881.107
Totale	**7.929.958**	**11.281.889**

Debiti verso fornitori

Si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni ricevute che saranno liquidate alla scadenza prevista.

Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018
Fornitori	212.649	249.652
Fatture da ricevere	202.067	150.735
Totale debiti verso fornitori	**414.716**	**400.386**

Debiti verso controllanti

Debiti verso controllanti - Regione Abruzzo	31/12/2019	31/12/2018
Anticipi dalla Regione Abruzzo	149.712	48.166
Fatture da ricevere per refluenze	404.005	414.486
Debito verso Regione per Retex	165.618	165.618
Debiti diversi verso gestioni	2.843	1.236
Debiti verso gestioni PMI Ideazione	36.233	36.233
Debiti verso Regione Abruzzo per partite da rendicontare	1.000.000	1.000.000
Totale debiti verso fornitori - Regione Abruzzo	**1.758.410**	**1.665.739**

Relativamente alle refluenze delle cartolarizzazioni, si ricorda che, sono state iscritte identiche poste nel passivo (fatture da
ricevere) e nell'attivo (fatture da emettere) in quanto di spettanza della Regione Abruzzo.
I debiti per la gestione Retex di 165.618 EUR, nei confronti della Regione Abruzzo, risultano iscritti in Bilancio a fronte dei

fondi recuperati a chiusura del progetto e per i quali si è in attesa di una comunicazione di trasferimento somme da parte della stessa Regione.
Circa la composizione della voce “Debiti verso Regione per partite da rendicontare” si rimanda alla sezione “Crediti verso
altri” della presente nota integrativa.

Debiti tributari

Si riferiscono alle ritenute da riversare sui pagamenti ordinari mensili di dipendenti ed autonomi.
Oltre al saldo della liquidazione periodica, l'importo iscritto a titolo di IVA si riferisce a un debito sospeso in attesa del pagamento da parte di Regione Abruzzo per fattura emessa in regime di IVA in sospensione. E' stata inoltre rilevata l'IRES dell'esercizio. Non si è proceduto alla rilevazione dell'IRAP dell'esercizio ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018
Ritenute da riversare	20.316	22.726
Iva a debito sospesa	60.176	60.176
Erario c/Iva	14.304	-
Debiti per imposte	632	-
Totale debiti tributari	**95.428**	**82.902**

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso L.R. 16/02	27.143.781	28.102.026
Subtotale debiti verso l.r. 16/02	**27.143.781**	**28.102.026**
Debiti verso il personale	151.725	132.132
Altri	13.627	16.456
Totale altri debiti	**27.309.134**	**28.250.614**

Il “debito verso L.R. 16/02” per 27.143.781 EUR è relativo all'esborso finanziario sostenuto dalla Regione Abruzzo alla data del 31 dicembre 2019 a fronte di riscossioni da imprese beneficiarie avvenute in misura inferiore rispetto alle rate in scadenza del mutuo Dexia BIIS. Questo esborso - sostanziatosi nell'anticipazione finanziaria al momento del rimborso delle rate del mutuo originario e scaturente dai rimborsi da parte delle imprese beneficiarie in misura insufficiente rispetto ai corrispondenti impegni per rate di mutuo in scadenza - ha preservato la Regione Abruzzo dall'attivazione della fidejussione ed ha trovato capienza nella quantificazione delle economie da programma e da progetto afferenti la stessa legge regionale, nonché nei trasferimenti ricevuti dalla Regione Abruzzo per perfezionare l'operazione di parziale estinzione anticipata del mutuo intervenuta nel corso del 2013.
Le rate del mutuo passivo relative alle scadenze di febbraio e aprile 2019 sono state completamente onorate. Il totale del debito verso la Regione L.R. 16/02 nel corso del 2018 è diminuito per 2.372.589 EUR in quanto è stato dato corso alle indicazioni impartite dal Dipartimento Sviluppo Economico con nota Prot. 77228 del 16 marzo 2018 con cui si è provveduto a compensare le fatture e le note credito emesse a fronte della neutralizzazione di proventi e oneri finanziari del mutuo passivo. I trasferimenti da parte della Regione Abruzzo intervenuti nel corso dell'esercizio 2019 ammontano a 303.189 EUR. Alla data di redazione del presente bilancio, i debiti per rate scadute sono stati completamente onorati.
Si rammenta che la misura del Debito verso la Regione per la L.R. 16/02 si incrementa allorquando questa effettui pagamenti di rate scadute per le quali i relativi beneficiari non abbiano provveduto al rispettivo rimborso.
Così come esposto a commento dei crediti, si ribadisce che questi debiti sono sostanzialmente correlati alle partite attive e
non rappresentano vera e propria partita debitoria di FiRA se non limitatamente alle quote di crediti che vengono da questa
incassate quale soggetto gestore della misura agevolativa.
La tabella di seguito riportata riepiloga le somme rientranti nel Bilancio di FiRA ma di spettanza della Regione Abruzzo per
via del funzionamento della L.R. 16/02 sinora descritto.

LEGGE REGIONALE 16/02		
Crediti	**31.12.2019**	**31.12.2018**
Crediti per L.R. 16/02 e rimodulazioni	4.908.160	7.464.311
Crediti per L.R. 16/02 - sofferenze	30.785.443	33.005.417
TOTALE CREDITI L.R. 16/02	**35.693.604**	**40.469.729**
Debiti	**31.12.2019**	**31.12.2018**
Debiti verso Dexia Crediop	7.929.958	11.281.889
Debiti verso Regione L.R. 16/02	27.143.781	28.102.026
TOTALE DEBITI L.R. 16/02	**35.073.740**	**39.383.915**

Con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID19 e alla L.R. 16/02, l'ordinanza n. 9 del 18 marzo 2020 a firma del Presidente delle Regione Abruzzo, ha stabilito che:
“1. Per tutti gli interventi connessi all'attuazione della Legge Regionale 20 luglio 2002, n. 16 il rimborso dei prestiti ad oggi concessi dalla società Fi.R.A. S.p.a. unipersonale è sospeso a partire dalla rata del mese di marzo 2020 e fino al 30 settembre 2020.
2. Possono beneficiare della sospensione e di un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento i soggetti che sono in regola con i pagamenti, coloro che hanno presentato un piano di rientro delle morosità pregresse e fatta eccezione per coloro che non intendano avvalersi della sospensione.
3. Tutti i termini perentori in corso posti a carico dei soggetti beneficiari delle misure di cui al punto 1 stabiliti nei rispettivi avvisi (ad esempio termine per completare il progetto, termine per la rendicontazione, termine per la richiesta di variazione, ecc.) con scadenza dal 1° marzo 2020 sono sospesi fino al 30 settembre 2020.
4. La società Fi.R.A. S.p.a. unipersonale deve attivarsi dal punto di vista operativo, fornendo ai beneficiari tutte le opportune informazioni al fine di dare attuazione alla presente ordinanza.
5. Durante la durata del periodo di sospensione dei rimborsi non sarà applicato alcun tasso di interesse.
6. La società Fi.R.A. S.p.a. unipersonale deve attivarsi al fine di dare la più ampia diffusione alla presente ordinanza”.

Alla data odierna sono pervenute n° 10 richieste di sospensione.

Contestualmente la Società ha predisposto una comunicazione, inviata alla Dexia Crediop S.p.a. (di seguito anche “**Dexia**”), nella quale manifestava l'intenzione di avvalersi, per le rate in scadenza prima del 30 settembre 2020, della sospensione sino al 30 settembre 2020 del Contratto di finanziamento del 9 Febbraio 2004 e successivo atto integrativo del 02/07/2010 sottoscritto con la stessa. In data 28/04/2020, Dexia ha comunicato l'intenzione di non concedere tale sospensione. Con comunicazione del 23 marzo 2020, Prot. nr. 186/20/00.CUG-0 FiRA ha comunicato alla Regione Abruzzo che ciò comporterà una prevedibile difficoltà finanziaria ad onorare i mutui per le rate successive al 30 settembre 2020; la FiRA dovrà richiedere l'intervento della Regione Abruzzo per l'attivazione del fondo destinato a coprire i mancati pagamenti delle rate dovute alla Dexia finalizzato alla non attivazione della fidejussione rilasciata. In data 07/05/2020, con Prot. nr. 264/20/00.CUG-0, FiRA ha comunicato alla Regione Abruzzo il pagamento della rata scaduta il 30/04/2020 in favore della Dexia.

In ragione del rapporto di mandato, a conclusione della gestione della misura, gli importi residui saranno compensati, fatto
salvo il diritto di FiRA al ristoro dei costi di gestione sostenuti.
Con riferimento ai debiti Dexia Crediop si rammenta che la Società ha conferito mandato ad un legale specialista di diritto
bancario onde verificare la sussistenza di tutti i presupposti di tenuta del contratto a suo tempo stipulato con la Banca nonché di rinegoziazione dei suoi contenuti o anticipata estinzione della esposizione debitoria ritenuta eccessivamente onerosa.
Con nota del 2 febbraio 2017 agli atti dell'ufficio con prot 319/17cug0, il legale ha rimesso formale parere al Consiglio di
Amministrazione all'esito del quale si è proceduto a formalizzare le contestazioni al pool di banche. Poiché il tentativo di
mediazione ha avuto esito negativo, si è deliberato di procedere a tutela degli interessi della Società in sede giudiziaria.
]

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	7.929.958	7.929.958	-	7.929.958
Debiti verso fornitori	-	-	414.716	414.716
Debiti verso controllanti	-	-	1.758.410	1.758.410
Debiti tributari	-	-	95.428	95.428
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	33.390	33.390
Altri debiti	-	-	27.309.134	27.309.134
Totale debiti	7.929.958	7.929.958	29.611.078	37.541.036

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
54.913	146.624	(91.711)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	79.617	(24.704)	54.913
Risconti passivi	67.007	(67.007)	-
Totale ratei e risconti passivi	146.624	(91.711)	54.913

I ratei passivi per interessi sui mutui pari a 54.802 EUR si riferiscono agli interessi maturati per competenza sul mutuo Dexia Crediop contratto per la gestione della L.R. 16/2002 CAPI II e IV.
Detti ratei sono iscritti al netto dei contributi in conto interessi sulla medesima L.R. 16/02 CAPI II e IV, a valere su fondi di competenza della Regione Abruzzo iscritti nelle gestioni, appostati in conto corrente contrattualmente vincolato all'operazione di
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per queste poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Al 31 dicembre 2019 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.468.946	1.671.623	797.323

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	852.415	847.724	4.961
Altri ricavi e proventi	1.616.531	823.899	792.632
Totale	**2.468.946**	**1.671.623**	**797.323**

Si riporta di seguito la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic-19	(di cui interessi)	31-dic-18	(di cui interessi)
L.R. 16/02 DOMENICI	7.832	26.340	7.832	39.662
DOCUP - MONO MIS. 2.1,2.2,2.3,1.4 E AZ. 1.2.1 AN. 2002		-	-	-
L.R. 77/2000	201.810	-	122.163	-
L.R. 121/97	11.375	-	11.378	-
FONDO DI ROTAZIONE	-	-	13.133	-
FONDO DEI FONDI	123.983	-	371.699	-
AIUTI ALLA MARINERIA PESCARESE	4.174	-	4.174	-
APP ABRUZZO	385.908	-	202.962	-
MISURA 1.2.4 2007-2013	46.305	-	33.339	-
Subtotale A) - Commissioni attive	**781.387**	**26.340**	**766.680**	**39.662**
PRESTAZIONE SERVIZI A TERZI	44.687	-	41.383	-
Subtotale B) - Servizi	**44.687**	**-**	**41.383**	**-**
TOTALE	**826.075**	**26.340**	**808.062**	**39.662**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono principalmente alle commissioni maturate al 31 dicembre 2019, a norma di contratto o di convenzione con gli Enti mandatari. Parte di esse sono costituite da interessi attivi, maturati sui fondi gestiti e non riversati sul fondo a norma di convenzione, per 26.340 EUR al lordo delle ritenute fiscali.
Oltre alle commissioni derivanti dall'attività di gestione per conto terzi, la voce include anche i proventi derivanti dall'attività di prestazione di servizi.
Le prestazioni di servizi a Terzi attengono ai compensi derivanti dall'attività di Coworking espletate presso FiRA Station.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	852.415
Totale	852.415

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	852.415
Totale	852.415

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito la composizione degli altri proventi:

Altri ricavi e proventi	31/12/2019	31/12/2018
Refluenze da cartolarizzazione	429.416	517.858
Ricavi attività sub service	12.500	12.500
Altri ricavi per rimborsi per spese di lite	-	99.034
Ricavi per dipendenti distaccati	24.684	55.491
Sopravvenienze attive	1.149.931	139.016
Totale	**1.616.531**	**823.899**

Si tratta di proventi per:
- rimborsi di personale distaccato presso l'assessorato alla sanità della Regione Abruzzo e rimborsi di cui al D. Lgs 267/2000 per espletamento del mandato elettorale da parte di altro personale che ricopre cariche elettive;
- servizi di sub-servicing inerenti all'operazione di cartolarizzazione.

Le sopravvenienze attive diverse per 1.149.931 EUR si riferiscono al riconoscimento, mediante comunicazione del 24 luglio 2019, protocollo n. 217761/19, di una componente positiva di reddito, quale neutralizzazione dei proventi e degli oneri finanziari derivanti dalla gestione della L.R. 16/02 di competenza del periodo 2004-2009 da parte del Socio Unico – Regione Abruzzo. Il differenziale tra oneri e proventi finanziari sostenuti da FiRA e riconducibili al mutuo Dexia Crediop, infatti, è stato ribaltato alla Regione Abruzzo per il periodo dal bilancio 2010 in poi. La fattura attiva emessa da FiRA a titolo di neutralizzazione per il periodo dal 2004 al 2009 è stata contabilizzata seguendo le indicazioni contenute nella comunicazione protocollo n. RA7722/18 del 16 marzo 2019, imputando quale contropartita i debiti verso L.R. 16/02 in diminuzione. L'operazione non ha dunque generato entrate di denaro per FiRA.

Relativamente alle refluenze delle cartolarizzazioni si ribadisce che sono state appostate identiche poste nelle commissioni attive e passive in quanto di spettanza della Regione Abruzzo.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.260.540	2.210.373	50.167

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.613	7.522	(4.909)
Servizi	1.081.266	1.074.830	8.768
Godimento di beni di terzi	81.730	75.736	5.994
Salari e stipendi	625.388	642.237	(16.849)
Oneri sociali	184.119	188.665	(4.546)
Trattamento di fine rapporto	49.313	51.520	(2.207)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.024	27.060	964

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.212	10.659	553
Svalutazioni crediti attivo circolante		79.887	(79.887)
Oneri diversi di gestione	196.875	52.257	142.286
Totale	**2.260.540**	**2.210.373**	**50.167**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime si riferiscono all'acquisto di cancelleria e di materiale di consumo.
Le commissioni passive sono relative alle spese e costi operativi per la gestione delle misure che producono i ricavi di esercizio.
Come già evidenziato descritto in commento dei ricavi delle vendite e prestazioni, relativamente alle refluenze da cartolarizzazioni, sono state appostate identiche poste nelle commissioni passive e nelle commissioni attive in quanto le predette refluenze sono di spettanza della Regione Abruzzo.

Costi per servizi	31-dic-19	31-dic-18
FONDO DI ROTAZIONE	289	3.817
SERVIZI COMPLEMENTARI	45.268	43.047
SPESE L.R. 16/2002	56.334	99.490
FONDO DEI FONDI	4.547	9.000
APP ABRUZZO	278.439	99.486
ALTRI	2.645	88.807
Subtotale A) - Commissioni passive	**387.521**	**343.647**
REFLUENZE DA SECONDA CARTOLARIZZAZIONE	429.416	440.005
Subtotale B) - Refluenze	**429.416**	**440.005**
ALTRI COSTI PER SERVIZI	264.329	291.178
Subtotale C) - Altri costi per servizi	**264.329**	**291.178**
TOTALE	**1.081.266**	**1.074.830**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sino al bilancio al 31 dicembre 2018 la voce in esame accoglieva l'accantonamento a titolo di svalutazione integrale dei crediti per interessi di mora maturati nei confronti del fideiussore Finworld S.p.a..
Con sentenza 396 depositata in Cancelleria il 23/05/2019 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento di Finworld S. p.a.. Pertanto, nel bilancio 2019, si è ritenuto di non provvedere alla imputazione degli interessi di mora di competenza 2019 e contestuale accantonamento a titolo di integrale svalutazione.

Oneri diversi di gestione

Si riporta in forma tabellare la composizione degli altri oneri di gestione.

Altri oneri diversi di gestione	31/12/2019	31/12/2018
Tassa annuale vidimazione libri	516	516
Tassa sui rifiuti	6.138	6.065
Valori bollati	432	497
Imposta di registro	2.103	544
Sopravvenienze Passive	151.677	6.418
Oneri da contenzioso giudiziale	25.258	26.911
Altri	10.751	11.307
Totale	**196.875**	**52.258**

Le Sopravvenienze passive attengono alla contabilizzazione di oneri di competenza dell'esercizio precedente.
Gli oneri da contenzioso Giudiziale attengono ad oneri scaturenti dalla definizione avversa di n. 2 sentenze che hanno condannato la Società al rimborso delle relative spese di lite.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.314	82.806	(62.492)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da partecipazioni	19.263	-	19.263
Proventi diversi dai precedenti	210.751	375.858	(165.107)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(209.700)	(293.052)	83.352
Totale	**20.314**	**82.806**	**(62.492)**

Si riporta di seguito la composizione degli interessi attivi e dei proventi assimilati:

Interessi attivi e proventi assimilati	31/12/2019	31/12/2018
Altri proventi finanziari di cui:		
Ribaltamento gap interessi su mutui	31.494	102.946
Interessi di mora verso fideiussore	-	79.887
Interessi attivi su depositi bancari	1.027	2.874
Interessi verso la clientela mutui L.R. 16/02	178.207	190.106
di cui interessi attivi di mora	**137.232**	**122.682**
Abbuoni sconti e altri interessi attivi	24	45
Totale	**210.751**	**375.858**

Composizione del ricavo da "neutralizzazione"	31/12/2019
Interessi attivi su mutui	40.974
Interessi attivi di mora	137.232
Interessi passivi	(209.700)
Totale ricavo	**31.494**

Gli interessi sui depositi bancari rappresentano le somme maturate a titolo di interessi sui rapporti di conto corrente attivi

intrattenuti con le banche.
Gli interessi per crediti verso la clientela sono relativi ad interessi maturati al 31 dicembre 2019 sui mutui erogati per tramite di Banca Caripe S.p.a. ai beneficiari della L.R. 16/02.
Gli interessi attivi di mora sono rilevati solo al momento della loro riscossione a seguito delle azioni esecutive nei confronti
delle imprese debitrici e non sono imputati pro rata temporis come avviene per gli interessi attivi su mutui.
Gli interessi passivi su mutui sono relativi agli interessi su mutuo Dexia Crediop - BIIS maturati al 31 dicembre 2019.

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					19.263

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	209.700
Totale	209.700

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					209.700	209.700
Totale					**209.700**	**209.700**

Ripartizione degli altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					138.259	138.259
Altri proventi					72.492	72.492
Totale					**210.751**	**210.751**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto alla rilevazione dell'IRAP dell'esercizio ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.543	-	18.543

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:		-	
IRES	18.543	-	18.543
Totale	**18.543**	**-**	**18.543**

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quadri	2	2	-
Impiegati	17	18	(1)
Operai	1	-	1
Totale	**20**	**20**	**-**

Si segnala che l'operaio è assunto a tempo determinato part-time al 25%.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario comparto commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi di amministratori e sindaci sono stati erogati nei limiti del deliberato assembleare, tenuto conto delle misure a tutela della Società rivolte alla generale riduzione dei costi già descritte in premessa. La tabella di seguito evidenzia le competenze dell'esercizio.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.752	-
Anticipazioni	-	25.707

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale BDO Italia S.p.a.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Altri servizi di verifica svolti	2.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	5.100.000
Totale	**10.000.000**	**5.100.000**

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

DENOMINAZIONE		Totale fondi gestiti	Totale fondi gestiti
denominazione/ legge		al 31/12/19	al 31/12/18
LR 59/93 - 108/95	LR 59/93 - 108/95	293.258	294.628
30_39_118	L.R.30/95 e 118/96	999.120	1.000.676
POP	POP 94/96	472.105	471.998
PMI	PMI MIS.7.9	63.639	117.001
FORMAZIONE	L.R.51/98	367.500	367.473
CENTRI STORICI	L.R.121/97 _ LR 143/98_LR16/99_LR119 /99_LR120/00_LR7/02	89.962	155.012
SKI PASS	L.R.145/98	9.980	10.088
GIUBILEO	L.R.155/98	24.574	24.616
QUALITA'	L.R.99/99	757.622	757.822
PIANO TRIENNALE	D.R.2326/99	100.680	100.688
BACINO ATERNO	D.R.2383/99	28.797	28.811
RIS	RIS ABRUZZO	62.859	62.856
INNOVAZIONE TECNOLOGICA ed ABBATTIMENTO TASSO	L.R.58/98	591.359	591.490
TURISMO	LR 77/00 3° Bando	1.615	6.238.875
TURISMO	LR 77/00 4° Bando	-	650.846
TURISMO	LR 77/00 5° Bando	4.742	2.051.670
TURISMO	LR 77/00 6° Bando	4.394	4.623.601
TURISMO	LR 77/00 7° Bando	11.049.504	11.355.600
TURISMO	LR 77/00 8° Bando	10.079.876	-
PRIMA CASA	LR 25/01 4° Bando	-	40.443
LEGGE QUADRO	L.R.55/98	465.379	465.286
DOCUP INDUSTRIA	DOCUP INDUSTRIA	640.787	532.324
DOCUP TURISMO MONO/PIT 3.3.2	DOCUP TURISMO MONO/PIT 3.3.2	580.023	580.125
PIT INDUSTRIA	PIT INDUSTRIA	78.425	261.339
LR 16/2002 _ LR 5/2003	LR 16/2002 _ LR 5/2003	5.852.363	6.114.819
NUOVO CAP.RISCHIO	L.R. 7/03	1.053.130	1.000.088
PRIMA CASA	LR 25/01 6° Bando	-	862
MICROCREDITO	MICROCREDITO	390.667	390.591
MOBILITA'	MOBILITA'	187.318	187.287
PRIMA CASA	LR 25/01 8° Bando	125.797	84.499
FONDO DI ROTAZIONE	FONDO DI ROTAZIONE	3.748.807	1.638.742

DENOMINAZIONE		Totale fondi gestiti	Totale fondi gestiti
AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE-PORTO CANALE	AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE-PORTO CANALE	78.696	153.674
FONDO DEI FONDI SAIM	FONDO DEI FONDI SAIM	13.994.546	17.309.348
PROGETTO MULTIASSE BANDO APPABRUZZO LINEA B	PROGETTO MULTIASSE BANDO APPABRUZZO LINEA B	128.413	-
TOTALE		**52.325.941**	**57.663.178**
	PARTECIPAZIONI PMI	3.016.895	3.016.895
	PARTECIPAZIONI STARTUP	14.972.295	18.188.295

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni che la Società ha realizzato con le parti correlate risultano concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emergenza epidemiologica da Coronavirus: impatti sul bilancio d'esercizio 2019

La Pandemia Coronavirus si è manifestata nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili.
Con il DL 17.3.2020 n. 18 (c.d. “Cura Italia”), pubblicato sulla G.U. 17.3.2020 n. 70 ed entrato in vigore il giorno stesso, recante misure urgenti per imprese, lavoratori e famiglie a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (COVID19), sono stati prorogati i termini entro i quali è possibile approvare il bilancio d'esercizio 2019 con conseguente possibilità di differire i termini di versamento del saldo 2019 e del primo acconto 2020 delle imposte dirette e dell'IRAP. Con l'art. 106 del DL 17.3.2020 n. 18 viene stabilito, in via generale, che, in deroga a quanto normativamente previsto, o in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata, ai fini dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, cioè entro il 28.6.2020.
L'utilizzo del termine più ampio si presenta quale mera facoltà. Le società, quindi, possono tenere l'assemblea nella data più adeguata alle proprie esigenze.
Il Coronavirus si è diffuso, nel nostro Paese, a partire dal mese di febbraio 2020 e, quindi, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.
Facendo applicazione delle indicazioni contenute nell'art. 2427 co. 1 n. 22quater c.c. e nei principi contabili nazionali (in particolare nel documento OIC 29), l'emergenza epidemiologica non rientra tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori (delle attività e passività) di bilancio, in quanto è sorta dopo la data di bilancio ed è, quindi, di competenza dell'esercizio 2020, ma, in considerazione della sua rilevanza, rientra tra i fatti successivi che devono essere illustrati nella presente Nota integrativa.
L'epidemia è, infatti, assimilabile ad una calamità naturale avvenuta nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il bilancio. Avuto riguardo alla diffusione del Coronavirus, l'emergenza si è manifestata, con le conseguenti limitazioni o sospensioni delle attività economiche, a partire da fine febbraio 2020.
Considerata la continua evoluzione del fenomeno e la situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia, non è facile stabilire quali effetti la stessa produrrà sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa. Va comunque rilevato che con Legge Regionale n. 9 del 06/04/2020 la Regione Abruzzo sta procedendo alla riprogrammazione dei fondi comunitari a disposizione in funzione dell'emergenza sanitaria. In questo contesto è auspicabile l'individuazione di FiRA quale soggetto gestore delle misure che verranno implementate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo secondo quanto disposto dagli articoli 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile in quanto soggetta al controllo analogo esercitato dallo stesso Ente, trattandosi di società c.d. in house come meglio precisato all'inizio della presente nota integrativa.
Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si provvede ad esporre il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Rendiconto Generale per l'esercizio 2015 della Regione Abruzzo, soggetto esercitante l'attività di controllo analogo, approvato con la Legge Regionale 3 giugno 2019 n. 6 pubblicato sul BURA speciale n. 103 del 14 giugno 2019.

Sezione	Titolo		Importo
E	I	Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla regione	2.781.597.225
E	II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	371.582.644
E	III	Entrate extratributarie	74.512.349
E	IV	Entrate da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	111.880.883
E	V	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-
E	VI	Entrate per contabilità speciali	595.850.357
U	I	Spese correnti	3.334.962.504
U	II	Spese per investimenti	212.878.123
U	III	Spese per rimborso prestiti	98.012.297
U	IV	Contabilità speciali	595.850.357
		Disavanzo	-306.279.822

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non applicabile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala

che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere
da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Si propone di riportare nuovo l'utile di esercizio di Euro 202.096.

Nota integrativa, parte finale

Pescara, 29 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA UNIPERSONALE

Sede in Pescara (PE) via Enzo Ferrari 155 CAP 65124 - Capitale sociale Euro 5.100.000,00

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Spettabile Socio

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, riporta un risultato positivo pari a Euro 202.096.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Fi.R.A. S.p.a. (di seguito anche la "**Società**" o "**FiRA**" o "**Fi.R.A.**") è attiva nella gestione di fondi della Regione Abruzzo, quale ente strumentale di questa, destinati ad agevolazioni da erogare in favore di imprese, enti e privati operanti nel territorio regionale, curandone la corretta gestione in ottemperanza alle norme ed agli indirizzi operativi convenzionalmente ricevuti.
Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pescara in Via Enzo Ferrari 155 e nella sede secondaria denominata co-working FiRa Station, all'interno della stazione Ferroviaria di Pescara.

Andamento della gestione

Parte generale
Prima di procedere con l'analisi del bilancio occorre soffermarsi su un evento eccezionale verificatosi ad inizio dell'anno 2020 a livello mondiale ossia l'epidemia COVID-19. Il carattere diffusivo di questa epidemia e il rapido incremento dei casi di contagio nonché la presenza di soggetti positivi al virus sul territorio regionale, hanno imposto da subito l'adozione di misure urgenti atte a consentire modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in termini di flessibilità, così come disposto dalle disposizioni normative susseguitesi a partire dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e dal Decreto legge n. 9 del 2 marzo 2020 recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19, dal D.P.C.M. del 4 marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23.02.2020 n. 6 e dal D.P.C.M. del 9 marzo 2020 e il DPCM del 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.
La Società ha favorito da subito il c.d. "lavoro agile" tanto che sin dal 13/03/2020 metà dei dipendenti venivano autorizzati a svolgere le proprie attività da casa in modalità *smart working*; tutta la forza lavoro, a partire dal 18/03/2020, svolge il proprio lavoro direttamente da casa ad eccezione di un dipendente che svolge le attività di pulizie nella sede principale e presso il coworking. Rimandiamo l'approfondimento di tale tematica, nei successivi paragrafi della presente relazione.

Andamento dei mercati in cui opera la società

In quanto società *in house providing*, FiRA si è dotata delle Disposizioni Regolamentari richieste dall'art 12 della DGR 109/2017. Le suddette Disposizioni Regolamentari sono state definitivamente approvate dalla Regione Abruzzo in data 3 giugno 2019 con DGR 309/2019.
Occorre evidenziare che nella prima parte dell'esercizio 2019, la Corte dei Conti, nel suo programma di controllo 2019, ha avviato una indagine sulla gestione della FiRA con deliberazione n. 17/2019/INPR e successiva deliberazione n. 37/2019/GEST.
Sono state inviate alla FiRA, e per conoscenza alla Regione Abruzzo, tre richieste istruttorie in data 5 aprile 2019, in data 29 maggio 2019 e in data 8 agosto 2019, cui la Società ha risposto rispettivamente con note del 4 maggio 2019 (prot. Cdc n. 2068), del 6 giugno 2019 (prot. Cdc n. 2523), del 2 agosto 2019 (prot. Cdc n. 3203) e del 27 agosto (prot. Cdc n. 3392).
Alla Regione Abruzzo, inoltre, per approfondimenti, è stata inviata una nota istruttoria in data 21 maggio 2019, cui l'amministrazione ha risposto con nota del 4 giugno 2019 (prot. Cdc n. 2481).
La bozza della relazione concernente la gestione della FiRA, approvata dalla Sezione nella camera di consiglio del 28 novembre 2019, è stata trasmessa, insieme alla convocazione per l'adunanza pubblica del 18 dicembre 2019 alla Regione

Abruzzo, al fine di acquisirne eventuali ulteriori controdeduzioni. In data 17 e 23 dicembre la Regione Abruzzo ha prodotto le proprie controdeduzioni; l'adunanza pubblica si è avuta il 23 dicembre ed hanno partecipato il Presidente della Regione dott. Marco Marsilio, l'Assessore alle attività produttive Mauro Febbo ed il Presidente della FiRA Dott. Alessandro Felizzi. Al termine della stessa è stata approvata, insieme alla delibera n° 177, la relazione contenente alcune criticità per le quali la Regione è stata invitata a comunicare alla sezione della Corte dei Conti le misure consequenziali che riterrà dover adottare.
Dall'esito della predetta indagine di controllo non risultano contestazioni formulate direttamente a FiRA.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il Bilancio di esercizio 2019 presenta un utile di € 202.096. I benefici della trasformazione della Società in *house providing*, sono stati parzialmente evidenti nell'esercizio 2019, in quanto solo una piccola parte dei ricavi di competenza del presente esercizio è riconducibile ai due nuovi affidamenti diretti (Fondo dei Fondi e LR 10/2017). I ricavi sugli affidamenti precedenti la trasformazione della compagine sociale, giungono al totale esaurimento, fatta eccezione per la LR 77/00.
Gli interessi attivi sui conti correnti sia di fondi propri che di gestione, sui quali la Società ha fatto affidamento negli anni precedenti in quanto rappresentavano la possibilità di prelevare gli stessi, come previsto da alcune convenzioni, per ristorarsi forfettariamente dei costi di gestione, hanno raggiunto valori molto bassi a causa delle limitate remunerazioni previste dagli istituti di credito sulle giacenze. A tal fine la FiRA ha costituito un apposito albo di Istituti di Credito o soggetti analoghi cui eventualmente attingere per l'affidamento di servizi di seguito indicati o che si renderanno di volta in volta necessari:
• gestione della liquidità per la valorizzazione del patrimonio societario costituito da fondi propri e di terzi mediante l'accensione di conti correnti liberi, accensione di conti deposito a termine, piani di investimento a capitale garantito, ecc.,
• gestione di fondi regionali e comunitari, in essere e di futuro affidamento, mediante concessione di finanziamenti, rilascio di garanzie, ecc.
L'avviso e la conseguente costituzione della Long List, risponde all'esigenza di garantire l'espletamento delle procedure di valutazione nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità, tali da garantire l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la celerità delle procedure e migliorare il servizio in termini di migliori condizioni economiche (interessi attivi sulle giacenze, ridotti oneri bancari).
Il mancato raggiungimento dei ricavi stimati nel Budget 2019 è riconducibile al mancato perfezionamento della Convenzione sul Fondo CIPE per gli interventi a favore della zona del Cratere e del fondo di fondi SAIM per le successive annualità. Per quanto attiene al ricavo previsto per la convenzione relativa al Fondo dei Fondi, si precisa che la Regione Abruzzo, con comunicazione prot. RA/0163910/19 del 31 maggio 2019, ha specificato che detti compensi devono intendersi omnicomprensivi di oneri, imposte e tasse ove dovuti. Ciò ha determinato il venir meno di componenti di ricavo rispetto all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28 dicembre 2017 e successivi addendum. Con DGR n. 76 del 18/02/2020 la Giunta Regionale ha stabilito di destinare le somme attribuibili al contributo dei Fondi Strutturali già impiegati per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria del POR FESR 2007-2013 - Linee di Attività I.2.2 e I.2.4 all'aumento della dotazione finanziaria del Fondo dei Fondi denominato Fondo SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese) istituito con D.G.R. n. 833/2017 del 27.12.2017 fino all'importo massimo presumibile di € 40.000.000,00, istituendo un'apposita Sezione denominata "Reimpiego delle risorse POR FESR 2007-2013";
Con determina dirigenziale n. DPA 011/016 del 03.03.2020 l'Autorità di Gestione ha approvato il documento di revisione e aggiornamento del Rapporto Finale del servizio di Valutazione Ex Ante (VExA 2017). Nell'ambito del Fondo SAIM, al fine di incentivare le start up che intraprendono percorsi virtuosi e innovativi anche con l'obiettivo di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile e femminile, è stato istituito uno Strumento Finanziario ("SF") denominato Fondo Prestiti – alimentato con le risorse del POR FESR Abruzzo 2014-2020 specificamente Asse III – Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza", finalizzato all'erogazione diretta di prestiti ad imprese costituite da non oltre 48 mesi e localizzate nel territorio della Regione Abruzzo. La sezione specifica del Fondo SAIM dedicata ai prestiti è identificata con la denominazione di Abruzzo FRI Start– Fondo Rotativo Imprese Start assistita da sovvenzioni, finanziate con le rinvenienze dalla Programmazione 2007-2013 specificamente dall'Azione I.2.2 del POR FESR 2007-2013. La Società è stata pertanto impegnata a predisporre il relativo avviso. L'insorgere dell'emergenza sanitaria ha comportato un rallentamento della Regione rispetto alla pubblicazione del bando. È auspicabile l'avvio delle procedure di pubblicazione in tempi celeri. In data 05/03/2020, gli uffici hanno inviato il piano aziendale alla Regione Abruzzo inerente il riconoscimento di un nuovo compenso per la suddetta gestione ed è stato sottoscritto il terzo addendum.
Anche nel corso del 2019 sono state poste in essere misure di contenimento della spesa inerente forniture e servizi. Il contenimento dei costi occorre sia accompagnato da maggiori affidamenti, anche in funzione della programmazione futura.

Lo scostamento tra il Bilancio d'esercizio e il Budget di previsione 2019, rispetto a quanto previsto in termini di risultato d'esercizio, è in parte dovuto al mancato avvio della Convezione a valere sui Fondi CIPE.
Infatti, in sede di redazione del Budget economico 2019 si era considerato che si sarebbero formalizzate le attività a valere sul fondo CIPE per facilitare l'accesso al credito alle Imprese aventi sede operativa localizzata nell'area del Cratere che erano già state rinviate dall'esercizio precedente. Per questa convenzione, a valere su un Fondo di circa 10 milioni di Euro, erano stati previsti ricavi per € 77.778 nell'esercizio 2019 e per € 233.000 in ciascuno dei tre anni successivi. Ad oggi, nonostante il CIPE abbia trasferito i relativi Fondi, l'atto convenzionale con la Regione Abruzzo non è ancora stato sottoscritto. Le competenze inserite nel Budget 2019 dovranno essere necessariamente trasposte temporalmente nell'esercizio successivo e seguenti.
Oltre a quanto indicato nella parte iniziale di questa relazione, si segnala il proseguimento della neutralizzazione degli effetti economici conseguenti al disallineamento tra il residuo debito relativo alla Legge Regionale n.16 del 20 luglio 2002 (d'ora in avanti "L.R. 16/02") gravante sulla Società ed il conseguente rapporto attivo sui soggetti beneficiari della L.R. 16/02, che ha comportato una integrazione dei ricavi per Euro 31.494.
È stato inoltre riconosciuto da parte della Regione Abruzzo, un provento straordinario derivante dal differenziale positivo tra proventi e oneri finanziari sostenuti dalla Società nel periodo 2004-2009. Il riconoscimento è avvenuto mediante comunicazione protocollo n. 217761/19 del 24 luglio 2019 del Dipartimento Sviluppo Economico. Ciò ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza attiva nel bilancio che ha influito in maniera determinante sul risultato economico conseguito.
Altro scostamento rilevabile tra il Bilancio d'esercizio e il Budget di previsione 2019 riguarda il compenso inerente il Fondo dei Fondi; per il secondo periodo di rendicontazione è riconosciuto l'1% dei contributi del Programma versato al Fondo dei Fondi che è pari ad € 172.702,72 (importo massimo riconosciuto come costi di gestione) che *pro rata temporis* è da attribuire al periodo 30.04.2019-31.12.2019 per Euro 123.982,89 oltre iva. A causa del fatto che l'arco temporale è infra annuale rispetto all'esercizio del bilancio 2019, la restante parte sarà attribuita al periodo 1.01.2020-29.04.2020 di competenza del bilancio 2020. Inoltre, con nota RA 0163910/19 del 31 maggio 2019, inviataci dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Abruzzo, la stessa ha precisato che gli importi massimi prelevabili sono da intendersi inclusi di iva e ciò ha comportato una rettifica del nostro compenso che ha provocato uno scostamento negativo rispetto al budget 2019.
Da rilevare infine la modifica intervenuta con L.R. 14 novembre 2019, n. 38 della L.R. 28 aprile 2000, n. 77 gestita dalla Fi.R.A. SpA: "*alla FIRA SPA viene riconosciuto, per l'attuazione della presente legge, il 2% annuo, oltre IVA, della dotazione iniziale, per tre anni*.
Per far fronte alle spese di gestione, alla FIRA SPA è riconosciuto lo 0,5 % annuo del fondo per tre anni, a valere esclusivamente sugli interessi che maturano sul fondo stesso". Si è in attesa di sottoscrivere la nuova convenzione per la gestione dell'VIII bando che porteranno nuovi ricavi da inserire nei budget del triennio 2020-21-22.
La gestione della L.R. 16/02, contrariamente agli aspetti formali e di rappresentazione, non costituisce una gestione in conto proprio, bensì per conto della Regione Abruzzo.
Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, specie nella situazione patrimoniale, è consistentemente influenzato dalle partite contabili riferite alla gestione.
Infatti, mentre quasi tutte le altre gestioni di fondi per conto della Regione Abruzzo impattano esclusivamente sul Conto Economico ed influenzano lo Stato Patrimoniale essenzialmente per le partite di credito/debito che riflettono la gestione economica, la misura della L.R. 16/02- per via della struttura contrattuale che ne caratterizza i rapporti con i soggetti coinvolti- genera la necessaria rappresentazione in bilancio dei crediti e dei debiti attinenti alla sua gestione. Segnatamente, il Passivo dello Stato Patrimoniale è influenzato dal debito nei confronti della banca finanziatrice integralmente garantito dalla Regione oltre che dalle partite di accredito di tutti gli interventi di garanzia ed in surroga già effettuati dalla Regione, mentre l'Attivo accoglie tutti i finanziamenti erogati ai soggetti beneficiari per il tramite della Banca Popolare di Bari (ex Banca Caripe) che agisce in qualità di mandataria senza rappresentanza.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	2019	2018
Commissioni attive e interessi gestioni	807.728	806.341
Personale distaccato	22.348	55.491
Ricavi da Coworking/Servizi	59.524	53.883
Ricavi tipici	**889.599**	**915.715**
Spese e commissioni gestioni	387.521	265.793
Costi per materie prime e servizi	286.835	317.011
Costi per godimento beni di terzi e altri oneri di gestione	81.730	76.333
Costi di struttura e attività tipica	**756.086**	**659.137**
Costo del Personale	**858.820**	**882.423**
Margine operativo lordo	**(725.306)**	**(625.846)**
Ammortamenti	39.236	37.719
Risultato operativo	**(39.236)**	**(37.719)**
Refluenze cartolarizzazioni	429.416	517.858
Sopravvenzienze attive	1.149.931	138.997
Proventi da partecipazioni	19.263	-
Ricavi da contenzioso	-	99.034
Ricavi non ricorrenti	**1.598.609**	**755.889**
Refluenze cartolarizzazioni	429.416	517.858
Oneri da contenzioso giudiziale	25.258	26.911
Perdite su partecipazioni	8.080	
Altre sopravv. passive	151.725	6.418
Costi non ricorrenti	**614.479**	**551.188**
Altri ricavi non ricorrenti	-	79.887
Sopravvenzienze attive da proventi finanziari		
Accantonamento rischi su crediti	-	(79.887)
Interessi attivi mutuo LR 16/02 e neutralizzazione	209.700	293.052
Interessi passivi mutuo Dexia e spese	(209.700)	(293.052)
Interessi su depositi	1.051	2.919
Proventi (oneri) finanziari	**1.051**	**2.919**
Carico fiscale	(18.543)	-
Risultato d'esercizio	**202.096**	**(455.944)**

I dati su esposti evidenziano come la fisiologica contrazione dei fondi di terzi in amministrazione si rifletta sulle relative commissioni attive. Questa situazione è stata largamente prevista ed argomentata anche nella nota integrativa al presente Bilancio, per via del progressivo esaurimento delle convenzioni in essere. Nelle tabelle che seguono sono evidenziate analiticamente le dinamiche dei ricavi per compensi diretti, dei compensi da interessi attivi prelevabili da convenzione e dei ricavi per refluenze da cartolarizzazioni.

ricavi della produzione	31/12/2019	31/12/2018
Compenso Pesca	4.174,00	4.174,00
LR 121/97 Centri Storici	11.375,35	11.377,98
LR 77/2000 Turismo	201.810,39	122.162,66
LR 16/02 Domenici	7.831,86	7.831,86
APP ABRUZZO	385.907,68	202.962,10
FONDO DEI FONDI - SAIM	123.982,89	371.698,85
LR 10/27 Rifinz.I.2.4	46.305,19	33.338,73
Fondo di Rotazione – Start hope	-	13.133,36
Interessi attivi da gestioni	26.340,16	39.661,55
	807.727,52	**806.341,09**

L'operazione di neutralizzazione dei costi connessi alla L.R. 16/02, nell'esercizio 2019, si è concretizzata in un'integrazione di ricavo scaturente da una rettifica dei maggiori oneri di competenza rispetto corrispondenti proventi finanziari per € 31.494.

Interessi attivi e proventi assimilati	31/12/2019	31/12/2018
Interessi attivi di mora LR 16/02	137.232,42	122.682,23
Interessi attivi su depositi bancari	1.026,97	2.874,06
Abbuoni, sconti e altri interessi attivi	23,91	44,88
Interessi attivi Mutuo FiRA SpA LR16	40.974,12	67.424,08
Altri proventi finanziari	31.493,66	102.945,86
Altri ricavi per rimborsi	-	79.887,03
TOTALI	**210.751,08**	**375.858,14**

Le refluenze delle cartolarizzazioni sono ininfluenti ai fini della determinazione del reddito d'esercizio poiché iscritte in identiche poste tra le commissioni passive e le commissioni attive in quanto di spettanza della Regione Abruzzo.

Metodologia e procedure adottate per il calcolo dei ricavi per competenza

Le convenzioni sottoscritte tra FiRA e la Regione Abruzzo sono classificate come "commesse" e per ciascuna di essa è tenuto un prospetto di riconciliazione extra contabile con le indicazioni dei dati "statici" – come ad esempio la Legge Regionale di riferimento, la data di sottoscrizione della convenzione, ecc. - e dei dati "dinamici" – come ad esempio la tipologia dei compensi previsti, l'eventuale obbligo di rendicontazione, l'elenco delle attività previste dalla convenzione, il metodo di calcolo delle competenze, ecc.

Ciascuna delle commesse/convenzioni è associata a uno o più conti correnti bancari che FiRA utilizza dedicandoli esclusivamente alla realizzazione del beneficio di legge oggetto della convenzione. Per ciascun conto corrente bancario vengono periodicamente monitorate le condizioni attive e gli oneri subìti. Il monitoraggio è effettuato sia sui conti in cui maturano interessi prelevabili da FiRA, sia su quei conti in cui gli interessi attivi netti accreditati vengono riversati a beneficio delle dotazioni finanziarie.

Compensi diretti

Sono i compensi stabiliti in convenzione. La modalità di determinazione può essere come di seguito sintetizzata:

- offerta economica a seguito di aggiudicazione di un bando ad evidenza pubblica;
- percentuale sulla dotazione finanziaria messa a disposizione dei beneficiari della legge agevolativa in questione;
- indicazione forfettaria del compenso riconosciuto alla scrivente Società.

Diverso è il criterio di imputazione della competenza economica nei vari Bilanci:

- nei casi in cui la quantificazione è proporzionale alle risorse finanziarie a disposizione, il criterio utilizzato è quello di verificare a quanto ammontano le erogazioni a favore dei beneficiari nell'anno ed imputare la corrispondente percentuale a ricavo di competenza d'esercizio;
- in tutti gli altri casi in cui il compenso non è previsto in base ad una specifica proporzionalità, vengono individuate le attività da svolgere e a ciascuna di esse si attribuisce un peso. A seconda dell'avanzamento percentuale della procedura di ciascuna attività prevista in convenzione viene effettuato il calcolo delle competenze maturate.

Compensi da interessi

Per le convenzioni in cui è prevista la possibilità, per FiRA, di prelevare gli interessi attivi netti accreditati, viene indicato separatamente l'ammontare dei compensi diretti e l'ammontare dei compensi da interessi.
In sostanza è possibile attribuire il compenso per competenza per un determinato anno sulla base del criterio di attribuzione stabilito nella convenzione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	889.599	915.715	- 26.115
Costi esterni	756.086	659.137	96.948
Valore Aggiunto	**133.514**	**256.577**	**- 123.063**
Costo del lavoro	858.820	882.423	- 23.603
MOL	**(725.306)**	**(625.846)**	**- 99.460**
Ammortamenti	39.236	37.719	1.517
Risultato operativo	**(764.542)**	**(663.565)**	**- 100.978**
Proventi e oneri non caratteristici	(176.983)	204.701	- 381.684
Proventi e oneri finanziari	1.162.164	2.919	1.159.245
Risultato ordinario	**220.639**	**(455.944)**	**676.583**
Imposte	- 18.543	-	- 18.543
Risultato netto	**202.096**	**(455.944)**	**658.040**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette (valore netto contabile)	35.083	57.567	(22.484)
Immobilizzazioni materiali (valore netto contabile)	41.105	32.939	8.165
Partecipazioni	3.730	18.313	(14.582)
Capitale immobilizzato	**79.918**	**108.819**	**(28.901)**
Crediti verso Clienti	220.807	237.847	(17.040,54)
Crediti verso Controllante - Regione Abruzzo	1.686.842	1.976.605	(289.763,02)
Crediti tributari	13.545	37.260	(23.715,32)
Altri crediti (al netto di fondo svalutazione altri crediti)	35.752.420	40.963.056	(5.210.635,44)
di cui per L.R. 16/02	***35.693.604***	***40.469.729***	***(4.776.124,94)***
Disponibilità liquide	4.012.364	2.528.230	1.484.133,88
Ratei e risconti attivi	28.877	36.991	(8.113,96)
Totale attivo	**41.794.771**	**45.888.807**	**(4.094.035,60)**
Patrimonio netto	3.622.584	3.420.490	202.093,81
Fondi per rischi ed oneri	186.794	205.240	(18.446,14)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.444	403.371	(13.927,36)
Debiti verso banche per L.R. 16.02	7.929.958	11.281.889	(3.351.930,51)
Debiti verso fornitori	414.716	400.384	14.331,51
Debiti verso controllante - Regione Abruzzo	***1.758.410***	***1.665.739***	***92.671,06***
Debiti tributari e previdenziali	128.819	114.454	14.364,51
Altri debiti	27.309.134	28.250.614	(941.480,87)
di cui per L.R. 16/02	**27.143.781**	**28.102.026**	**(958.245,11)**
Ratei e risconti passivi	54.913	146.624	(91.711,01)
Totale passivo	**41.794.772**	**45.888.807**	**(4.094.035,00)**

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

È stato implementato il sistema di rilevazione delle presenze che sfrutta la tecnologia delle impronte biometriche e che consente la geolocalizzazione delle vidimazioni.
Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.
Nel corso dell'esercizio alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Non presenti

Attività di ricerca e sviluppo

Non presenti

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante Regione Abruzzo.

Dai dati di Bilancio dell'esercizio 2019 la FiRA rappresenta nei confronti della Regione Abruzzo la seguente situazione contabile:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso Controllante - Regione Abruzzo	1.686.842	1.976.605	(289.763)
Debiti verso controllante - Regione Abruzzo	1.758.410	1.665.739	92.671

Si ritiene utile precisare che il bilancio accoglie anche le partite relative alla gestione della L.R. 16/02. In particolare, il Debito verso la Regione Abruzzo L.R. n. 16/2002 per Euro 27.143.781 è relativo all'esborso finanziario sostenuto dalla Regione Abruzzo alla data del 31 dicembre 2019a fronte di riscossioni da imprese beneficiarie avvenute in misura inferiore rispetto alle rate in scadenza del mutuo Dexia BIIS. Questo esborso - sostanziatosi nell'anticipazione finanziaria al momento del rimborso delle rate del mutuo originario e scaturente dai rimborsi da parte delle imprese beneficiarie in misura insufficiente rispetto ai corrispondenti impegni per rate di mutuo in scadenza - ha preservato la Regione Abruzzo dall'attivazione della fidejussione da parte delle banche erogatrici ed ha trovato capienza nella quantificazione delle economie da programma e da progetto afferenti la stessa legge regionale, nonché nei trasferimenti ricevuti dalla Regione Abruzzo per perfezionare l'operazione di parziale estinzione anticipata del mutuo intervenuta nel corso del 2013.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non presenti

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Non presenti

Relazione illustrativa sull'attuazione degli obiettivi indicati nel budget annuale e nel piano industriale triennale – art 7 comma 1 lett c) DGR 109/2017

Essendo il budget elaborato con una riclassificazione delle voci diversa dal consuntivo 2019, per rendere omogenei e confrontabili i dati, lo stesso viene adeguato così come evidenziato nella tabella seguente.

Conto Economico Sintetico	Consuntivo 2019	Budget BIS 2019	Scostamenti
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	852.415	922.537	- 70.122
5) altri ricavi e proventi diversi	1.616.531	1.620.729	- 4.198
contributi in conto esercizio	0		
Totale Valore della Produzione	**2.468.946**	**2.543.266**	**(74.320)**
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.613	6.670	- 4.057
7) per servizi	1.081.266	998.181	83.085
8) per godimento di beni di terzi	81.730	81.216	514
9) per il personale	858.820	901.763	- 42.943
a) salari e stipendi	*625.388*		
b) oneri sociali	*184.119*		
c) trattamento di fine rapporto	*49.313*		
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.024	28.024	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.212	11.089	123
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		
14) oneri diversi di gestione	196.875	172.112	24.763
Totale Costi della Produzione	**2.260.541**	**2.199.055**	**61.486**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**208.405**	**344.211**	**(135.806)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni	19.263	19.263	- 0
16) altri proventi finanziari			
- da altri	210.751	66.365	144.386
17) interessi e altri oneri finanziari			
- da altri	(209.700)	- 52.233	- 157.468
17 bis) utili e perdite su cambi	0		
Totale (15+16-17±17 bis)	20.314	33.395	- 13.081
C) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
19) svalutazioni di partecipazioni	(8.080)	-	- 8.080
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	220.639	377.606	- 156.967
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(18.543)		**(18.543)**
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**202.096**	**377.606**	**(175.510)**

Si evidenzia come il delta della voce A1 *Ricavi dalle vendite e delle prestazioni*, non è solo di 70 mila Euro, ma è più articolato e, nella tabella che segue, se ne mostrano la composizione e le ragioni.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Bilancio 2019	Budget 2019	Scostamenti
COMP. APP ABRUZZO	385.907,68	260.220	125.688
COMPENSO "FONDO DEI FONDI SAIM"	123.982,89	178.991	-55.008
COMP. LR 77/2000	201.810,39	245.481	-43.671
COMPENSO L.R. 10/27 Rifinz.I.2.4	46.305,19	46.305	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI A TERZI	44.687,29	41.383	3.304
INTERESSI ATTIVI GESTIONI	26.340,16	34.816	-8.475
COMPENSO LR 121/97 CENTRI STORICI	11.375,35	11.380	-5
COMPENSO L.R. 16/02 DOMENICI	7.831,86	7.832	0
COMPENSO PESCA	4.174,00	4.174	0
FONDO DI FONDI ANNO SUCCESSIVO - 2 SAIM		14.178	-14.178
FONDO CIPE ZONA CRATERE		77.778	-77.778
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**852.415**	**922.537**	**- 70.122**

Sul contratto AppAbruzzo vengono imputati maggiori ricavi per oltre 125mila Euro. Ciò è conseguenza dei maggiori costi su commissioni passive corrispondenti alle spettanze del Raggruppamento Temporaneo di Imprese. La precedente previsione del Budget 2019 teneva conto delle maggiori spese, indicandone i ricavi netti.

Ciò premesso, si precisa che i minori ricavi rispetto al Budget sono quantificabili in € 190.635, ovvero:

- I minori ricavi per mancata sottoscrizione dei contratti con la Regione Abruzzo ammontano a € 135.627 e sono riferibili a: Fondo CIPE zona cratere, la seconda annualità del Fondo SAIM, l'VIII bando della LR 77/00.
- Gli ulteriori minori ricavi, sul Fondo dei Fondi SAIM, sono la conseguenza della nota Regione Abruzzo RA/0163910/19 per cui al corrispettivo stabilito da contratto, va detratto l'importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto. Detti ricavi sono stati ricalcolati seguendo il criterio del *prorata temporis.*

Quanto ai costi per servizi gli scostamenti più evidenti sono riferiti:

- alle commissioni passive, che, come si è già argomentato, è riferito al conto della RTI aggiudicatrice del contratto AppAbruzzo.

B 7) costi per servizi di cui Commissioni Passive	*Bilancio 2019*	*Budget 2019*	*Scostamenti*
SPESE su COMM PASS.APP ABRUZZO	278.438,51	151.225,12	127.213
SPESE L.R. 16/02 SU COMM PASS	50.169,68	93.412,84	- 43.243
SPESE su COMM PASS. SERV.COMPLEM.	45.268,09	46.614,46	- 1.346
SPESE LEGALI LR16/02 COMM. PASS.	6.163,82	6.248,12	- 84
SPESE SU COMM PASS SAIM	4.546,90	600,00	3.947
ONERI BANC DA GESTIONI	1.014,24	1.057,96	- 44
SPESE SPEEDY SU COMM PASS	109,75	109,75	-
SPESE SU COMM PASS LR 121/97	13,00	26,00	- 13
SPESE L.R. 77/00 SU COMM PASS	1.508,05	1.000,00	508
CONSULENZE su COMM PASS.F.DO ROTAZ	-	5.000,00	- 5.000
SPESE su COMM PASS.F.DO ROTAZ	289	289	-
	387.521	**305.583**	**81.938**

- alle spese legali, in quanto , le maggiori spese sono riconducibili a spese per assistenza giudiziale non previste nel budget 2019 ma di competenza dello stesso esercizio.

B 7) costi per servizi	*Bilancio 2019*	*Budget 2019*	*Scostamenti*
Cartolarizzazione	429.416	437.715	- 8.299
Commissioni Passive	387.521	305.583	81.938
Spese Legali	42.432	15.110	27.321
Pubblicità	6.708	6.708	-
Compenso Amministratori e Sindaci	80.022	82.034	- 2.012
Manutenzioni	13.156	13.570	1.918
Costi indeducibili	1.856	1.172	683
Assicurazioni	14.606	15.506	- 900
Utenze	22.713	25.175	- 2.462
Spese professionali di supporto e di staff	17.187	27.936	- 10.749
Servizi	12.102	12.696	- 594
Revisione Contabile	17.350	18.100	- 750
Spese di formazioni, buoni pasto, trasferte	21.303	20.404	899
Servizi amministrative con fattura	14.894	16.470	- 1.576
Totale B7) Cost i per servizi	**1.081.266**	**998.181**	**85.417**

Appare evidente come con la razionalizzazione dei costi iniziata negli esercizi precedenti delle spese professionali e di staff, delle spese per servizi - la e Società stia proseguendo nel contenimento dei costi.

Le spese per il personale registrano un contenimento generale sia sul bilancio dell'esercizio 2018 (costo € 882.423 che genera un risparmio di € 23.603), sia sul Budget previsionale 2019 (901.763 con un minor costo di € 42.943). Il risparmio è riconducibile ad una sovrastima del budget redatto sul consuntivo 2018

Totale B 9) Costi per il personale	*Bilancio 2019*	*Budget 2019*	*Scostamenti*
SALARI E STIPENDI	625.388	667.264	(41.875)
ONERI SOCIALI	181.911	180.226	1.685
ASSICURAZIONE INAIL DIP. E COCOC	2.208	2.501	(293)
ACCANTON. QUOTA TFR	49.313	51.772	(2.460)
Totale B 9) Costi per il personale	**858.820**	**901.763**	**- 42.943**

Tra gli oneri diversi di gestione della voce B 14), si registra uno scostamento al Budget per € 22.430. Tale differenza è riconducibile alle spese legali per assistenza giudiziale e per soccombenza in giudizio, non precedentemente previste nel budget 2019, in quanto anche sulla base delle stime degli avvocati, la soccombenza era ritenuta remota.

Nella tabella che segue, riepiloghiamo le voci C16 e C17 mettendo in evidenza l'effetto neutrale degli interessi attivi e passivi legati al mutuo Dexia di cui alla LR 16/02. Nella parte bassa della tabella si mostrano gli effetti dei proventi finanziari.

C 16) Altri proventi finanziari *C 17) Proventi e oneri finanziari*	*Bilancio 2019*	*Budget 2019*	*Scostamenti*
INTERESSI ATTIVI DI MORA LR 16/02	137.232,42	96.951	40.282
INTERESSI ATT. MUTUO FIRA LR16	40.974,12	4.632	36.342
ALTRI ONERI FINANZIARI		-49.350	49.350
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	31.493,66	-	31.494
INTER. PASS. SU MUTUO DEXIA	-209.700,20	-52.233	-157.468
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI (di mora)	0,00		0,00
Totale proventi e oneri finanziari LR 16/02	**-**	**-**	**-**
ALTRI RICAVI x RIMBORSI		12.577	- 12.577
INTERESSI ATT. SU DEP. BANCARI	1.026,97	1.544	- 517
Totale proventi e oneri fianziari FiRA SpA	**1.027**	**14.121**	**- 13.094**

Lo scostamento della voce C 16) *Altri proventi finanziari* è neutralizzata dagli effetti della neutralizzazione dei proventi e degli oneri finanziari della LR 16/02 inseriti nella voce C 17) Proventi e oneri finanziari.

Da ultimo si segnalano:

- la dismissione della partecipata BPBroker che ha generato una plusvalenza da partecipazione

C 15) Proventi da Partecipazioni	*Bilancio 2019*	*Budget 2019*	*Scostamenti*
ALTRI PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	19.263	19.263	-
C 15) Proventi da Partecipazioni	**19.263**	**19.263**	**-**

- la dismissione a seguito di liquidazione della consortile Smart Scarl che ha generato una minusvalenza da partecipazione

C 19) Rettifiche di valore di attività finanziarie	*Bilancio 2019*	*Budget 2019*	*Scostamenti*
Svalutazione Partecipazioni	-8.080	-	- 8.080
C 19) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**- 8.080**	**-**	**- 8.080**

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione della continua evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche della Società.
Non sono prevedibili rischi connessi a passività potenziali legate a clienti e fornitori per mancato rispetto di pagamenti/penali/consegne/altre clausole contrattuali/insoluti.
Per la mitigazione dei rischi connessi al tipo di attività, è stata disposta la sospensione temporanea delle attività svolte all'interno della Società organizzando lo *smart working* per tutti i dipendenti del *core business*.
L'ufficio Ced e il responsabile della sicurezza del sistema informatico ed informativo stanno garantendo che non si verifichino rischi connessi ai sistemi informatici dovuti al trasferimento dati alle piattaforme, ai *cloud* e alla *privacy*, durante questa fase di accesso dei dipendenti sul sistema, in *smart working*. La Società sta valutando con gli uffici regionali, la possibilità di sviluppare nuovi servizi di supporto all'Amministrazione Regionale per l'attivazione di strumenti di supporto al tessuto produttivo locale.

Il Consiglio di Amministrazione della FiRA del 30 luglio 2019, nell'approvare il piano programma 2020-2022, la relazione sul governo societario (art.6 D.lgs 175/2016) e l'analisi degli scostamenti – consuntivo – budget esercizio 2018, ha evidenziato un profilo di rischio circa il raggiungimento dell'equilibrio economico e quindi, al fine di salvaguardare il patrimonio sociale, ha ritenuto necessario adoperare significativi interventi finalizzati a comprimere le componenti di costo più rigide. Il CdA, in ossequio ai principi di sana amministrazione, ha dato mandato all'Ufficio amministrativo di redigere un piano di rimodulazione delle componenti di spesa al fine di prevenire il rischio di uno squilibrio economico per il prossimo triennio. La Società è attualmente impegnata nella definizione di questo piano che porterà all'approvazione del budget 2020 e del piano programma 2021-2023 prendendo in considerazione anche una rimodulazione delle componenti di spesa più rigide.
Il contenimento dei costi dovrà essere correlato con l'individuazione delle misure necessarie ad aumentare i ricavi della Società. In questa ottica è auspicabile la formulazione di un accordo quadro con l'ente Regione per la gestione della prossima programmazione dei fondi comunitari.

L'organico della Società consta di una sola unità a tempo parziale e determinato e 19 unità assunte a tempo indeterminato. L'attuale dotazione di risorse sarà sufficiente nell'evoluzione prevedibile delle ulteriori attività che le verranno affidate.
La Società sarà costantemente impegnata nella operatività legata ai fondi che sono stati e che verranno ad essa assegnati dalla Regione a valere sulle misure di finanza agevolata. Essa inoltre assumerà un ruolo proattivo nei confronti dell'Ente facendosi promotrice di iniziative di gestione finalizzate ad ottimizzare le attività della Regione. Si ritiene che queste condizioni, ovvero i nuovi convenzionamenti e la formalizzazione con la Regione Abruzzo delle commesse già formalmente assegnate assicureranno la continuità aziendale della Società.
I risultati economici attesi, saranno migliorativi solo con il perfezionamento dell'affidamento del VIII Bando della LR 77/00, nonché la gestione dei fondi CIPE; tali fondi sono già trasferiti e la Società è formalmente affidataria della gestione. Tuttavia, sarà fondamentale la tempestività con cui verrà stipulata la convenzione.
L'aumento della dotazione finanziaria del Fondo dei Fondi denominato Fondo SAIM di ulteriori € 10.000.000 e l'istituzione di un'apposita Sezione denominata "Reimpiego delle risorse POR FESR 2007-2013 porterà nuovi ricavi attesi, sulla base degli strumenti che verranno di volta in volta attivati.
In ottemperanza a quanto previsto dal Disciplinare per il Controllo Analogo sulle società *in house* della Regione Abruzzo, di cui alla DGR n°109 del 14/03/2017, il Consiglio di Amministrazione di FiRA approverà, nei termini previsti dall'art. 5, il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del budget economico di durata almeno triennale. Il Piano Programma conterrà il piano Industriale relativo alla programmazione societaria di validità triennale indicante gli obiettivi strategici ed operativi definiti in coerenza con le indicazioni della Regione ed il budget annuale di previsione espresso in termini di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario.
È essenziale precisare che i risultati previsti nei budget del Piano Programma da approvare, saranno strettamente attinenti alla formalizzazione della convenzione sul Fondo dei Fondi e di quella a valere sui fondi Cipe. Tali ultimi fondi sono già nelle disponibilità della Regione Abruzzo e la Società è formalmente affidataria della gestione. Tuttavia, sarà fondamentale la tempestività con cui verrà stipulata la convenzione.
La mancata formalizzazione delle Convenzioni per le misure di cui FiRA risulta essere già affidataria, nonché la mancata individuazione di FiRA nell'ambito del rapporto *in house providing* quale affidataria di ulteriori commesse, rischiano di compromettere l'equilibrio patrimoniale ed economico della Società con conseguente ricaduta nell'ambito dell'art 2484 C.C. nei prossimi esercizi.

Durante l'esercizio 2019 la Regione Abruzzo ha avviato la discussione tecnico-politica finalizzata alla fusione delle società *in-house* regionali FiRA e Abruzzo Sviluppo S.p.a., società interamente possedute al 100% dalla stessa.

Nella memoria del 17 dicembre 2019 contenente le controdeduzioni formulate da parte della Regione Abruzzo alla relazione sull'indagine di controllo sulla gestione della FiRA da parte della Corte dei Conti, viene confermata la volontà di perseguire tale razionalizzazione.
In data 6 novembre, il cda della Finanziaria ha delegato il Presidente al fine di coltivare l'interlocuzione sul tema con la Regione Abruzzo. Il Presidente ha conseguentemente proceduto alla elaborazione di un piano di fusione posto all'attenzione della Regione Abruzzo.

In data 6 marzo 2020 l'assessore allo Sviluppo Economico e Turismo, Rag. Mauro Febbo, al fine di discutere della fusione tra le società FIRA FiRA e Abruzzo Sviluppo, ha convocato uno specifico incontro al quale hanno partecipato esponenti del consiglio Regionale, il direttore dello sviluppo Economico ed i Presidenti delle due società.
La scelta di procedere con una fusione per incorporazione si basa sulla esigenza di ottenere una concreta razionalizzazione delle due partecipate in *house providing* della Regione Abruzzo con conseguente razionalizzazione e una drastica riduzione dei rispettivi costi aziendali. A seguito della fusione, operando con il Centro unico di acquisti, si potranno ottenere contenimenti dei costi generali ed amministrativi e l'utilizzo di una forza lavoro dipendente altamente qualificata che permetterà la diminuzione del ricorso alle professionalità esterne e quindi delle relative spese.
Questa diminuzione di costi si unirà agli indubbi risparmi economici che deriveranno immediatamente con la fusione delle due società; con la riduzione ad un solo Consiglio di amministrazione, collegio sindacale, società di revisione ed un unico affitto per la sede legale fattori questi da cui ci si attende un risparmio immediato di circa € 200.000.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID19 sopra richiamata, la Società ha provveduto a dare la più ampia diffusione alla ordinanza n. 9 del 18 marzo 2020 del Presidente della Regione Abruzzo per quanto attiene alla sospensione dei termini di pagamento delle rate dei mutui facenti capo a FiRA per la L.R.16/02.
In particolare, è stato pubblicato sul sito internet della Società www.FiRa.it e comunicato alla Regione Abruzzo per la pubblicazione sul sito www.regione.abruzzo.it , un avviso con le modalità ed il modello da utilizzare per la richiesta della suddetta sospensione. L'Ordinanza n. 9 del 18 marzo 2020 a firma del Presidente delle Regione Abruzzo, stabilisce che:
"1. Per tutti gli interventi connessi all'attuazione della Legge Regionale 20 luglio 2002, n. 16 il rimborso dei prestiti ad oggi concessi dalla società Fi.R.A. S.p.A. unipersonale è sospeso a partire dalla rata del mese di marzo 2020 e fino al 30 settembre 2020.
2. Possono beneficiare della sospensione e di un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento i soggetti che sono in regola con i pagamenti, coloro che hanno presentato un piano di rientro delle morosità pregresse e fatta eccezione per coloro che non intendano avvalersi della sospensione.
3. Tutti i termini perentori in corso posti a carico dei soggetti beneficiari delle misure di cui al punto 1 stabiliti nei rispettivi avvisi (ad esempio termine per completare il progetto, termine per la rendicontazione, termine per la richiesta di variazione, ecc.) con scadenza dal 1 marzo 2020 sono sospesi fino al 30 settembre 2020.
4. La società Fi.R.A. S.p.A. unipersonale deve attivarsi dal punto di vista operativo, fornendo ai beneficiari tutte le opportune informazioni al fine di dare attuazione alla presente ordinanza.
5. Durante la durata del periodo di sospensione dei rimborsi non sarà applicato alcun tasso di interesse.
6. La società Fi.R.A. S.p.A. unipersonale deve attivarsi al fine di dare la più ampia diffusione alla presente ordinanza".
Alla data odierna sono pervenute n° 10 richieste di sospensione.
Contestualmente è stata predisposta una comunicazione, inviata alla Dexia Crediop SpA, nella quale si manifestava l'intenzione di avvalersi, per le rate in scadenza prima del 30 settembre 2020, della sospensione sino al 30 settembre 2020 del Contratto di finanziamento del 9 Febbraio 2004 e successivo atto integrativo del 02/07/2010 sottoscritto con la stessa. Banca Dexia, in data 28/04/2020 ha comunicato l'intenzione di non concedere tale sospensione. Con nostra comunicazione del 23 marzo 2020, Prot. nr. 186/20/00.CUG-0 la società ha comunicato alla Regione Abruzzo che ciò comporterà una prevedibile difficoltà finanziaria ad onorare i mutui per le rate successive al 30/09/2020; la FiRA dovrà chiedere l'intervento della Regione Abruzzo per l'attivazione del fondo destinato a coprire i mancati pagamenti delle rate dovute alla Dexia al fine della non attivazione della Fidejussione rilasciata alla stessa. In data 07/05/2020, con nostro Prot. nr. 264/20/00.CUG-0, abbiamo comunicato alla Regione il pagamento della rata scaduta il 30/04/2020 in favore della Dexia.
La Società sta supportando gli uffici Regionali nella elaborazione e predisposizione di una serie di misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
A seguito della pubblicazione del Decreto Legge n. 18/2020, per quanto concerne le misure di sostegno al reddito del personale dipendente, sono previste le ordinarie misure per i datori di lavoro che già pagano il contributo di finanziamento FIS (settore Terziario con almeno 5 dipendenti di media nel semestre antecedente il mese di ricorso al FIS stesso). L'accesso all'ammortizzatore sociale verrà preso in considerazione dalla nostra società nel momento in cui dovesse rendersi necessaria una sospensione delle predette attività producendo la relativa domanda all'INPS.

Destinazione degli utili d'esercizio o Piano di sistemazione delle perdite

Vi invitiamo ad approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole voci.
Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio di Euro 202.096.

Pescara, 29 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della FI.R.A. S.p.a. Unipersonale

Premessa

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 19 maggio 2016 in sede di rinnovo dell'organo di controllo per compimento del suo mandato. Con delibera assembleare del 28 dicembre 2017, in sede di passaggio in house della società, è stato nominato nella medesima composizione.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto solo la funzione prevista dagli artt. 2403 e segg., c.c. , poichè la funzione di revisore legale dei conti ai sensi dell'art 2409 bis cc e dell'art 14 del D.lgs. 27/01/2010 nr. 39 è stata affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.a. .
Di seguito si riporta la presente **Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, facendo riferimento ai principi di comportamento raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Durante le verifiche svolte il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività posta in essere dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.
Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.
Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio sindacale presso la sede della società; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi, nella sostanza e nella forma, hanno rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.
Il bilancio al 31 Dicembre 2019 è sottoposto alla revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.a..
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e sono state palesemente orientate alla prudenza al fine di non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, né sulla capacità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c. .

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione beneficiando della proroga concessa di conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale;

L'esercizio 2019 chiude con un risultato positivo per € 202.096,00. Il ribaltamento rispetto alla perdita riscontrata nell'esercizio precedente è da attribuire non tanto al VALORE DELLA PRODUZIONE, il cui importo rimane sostanzialmente identico, ma alla voce ALTRI RICAVI E PROVENTI il cui ammontare, per la maggior parte dell' importo, dipende dal riconoscimento da parte del socio unico Regione Abruzzo della neutralizzazione dei proventi e degli oneri finanziari derivanti dalla gestione della L.R. 16/2002 di competenza del periodo 2004-2009.

Sul bilancio 2019 è proseguita la politica di contenimento dei costi a tutela del patrimonio sociale attraverso misure riguardanti in particolare alcuni capitoli di spesa relativi a forniture di beni e servizi.

Si suggerisce di continuare nella politica di razionalizzazione delle spese anche con riguardo ad una maggiore efficienza del personale onde rendere la società sempre più in grado di conseguire gli obiettivi aziendali.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

ATTIVO	41.794.771
PASSIVO	38.172.187
NETTO	3.420.488
UTILE DI ESERCIZIO	202.096
COSTI	2.266.850
RICAVI	2.468.946
UTILE D'ESERCIZIO	202.096

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dalla legge ed è stato redatto secondo quanto previsto dal codice civile;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

Osservazioni generali

Il Collegio evidenzia che particolare attenzione debba essere data all'indagine avviata dalla Corte dei Conti durante l'esercizio 2019 sulla gestione della società. I risultati della predetta indagine sono contenuti nella Relazione approvata dalla predetta sezione della Corte dei Conti nella seduta del 28 Novembre 2019. Nell'incontro del 23 dicembre 2019 svoltosi con la presenza dei massimi organi della Regione e della F.i.r.a. è stata approvata la delibera n.177 e la Relazione. Come si legge nella Relazione sulla gestione presentata dal C.d'A. della F.i.r.a. non risultano contestazioni formulate direttamente nei confronti della società.

Al fine di rendere più efficiente e efficace la gestione della finanza pubblica della Regione, in data 28 Aprile 2020 con la delibera di Giunta Regionale n.228, è stato approvato l'avvio della procedura di fusione tra le due società in-house, Fira spa e Abruzzo Sviluppo spa.

Si evidenzia che nel primo semestre 2020 la società non ha evidenziato particolari modificazioni nelle poste dell'attivo e del passivo a seguito dell'epidemia sanitaria in corso. Si registrano solo ritardi nella firma di alcune convenzioni da parte della Regione, per altro riportate nella Relazione sulla gestione, che si auspica possano essere espletate nel secondo semestre 2020

In merito alla situazione di emergenza sanitaria Covid-2019 la società ha posto in essere tutte le misure di sicurezza previste dai Protocolli nazionali come già sottolineato e riportato nel verbale del 20 Marzo 2020; in particolare è stata adottata la misura del lavoro agile (smart-working).

Il Collegio sottolinea l'esigenza che la società prosegua nel suo percorso di rafforzamento aziendale.

Si auspica che l'attenzione posta verso le partecipate "Start up- Start Hope", di cui al fondo di rotazione per il capitale di rischio per le piccole nuove imprese innovative – Attività 1.2.2. POR FESR 2007-2013, continui nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione tra organi societari e organi start up al fine di prevenire situazioni di difficoltà e/o contenzioso.

Tutto ciò premesso, rilevato che il bilancio al 31 Dicembre 2019 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione BDO S.p.a., ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.3, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Pescara, 05 Giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Prof. Giuseppe Mauro (Presidente)

Dott.ssa Giuseppina Paolucci (Sindaco effettivo)

Dott. Luigi Mezzanotte (Sindaco effettivo)

Fi.R.A. S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo RC059972019BD2484

Tel: +39 0852056157
Fax: +39 0854293878
www.bdo.it

Via Messina, 12
65122 Pescara

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione
della Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto segue:

a) Gestione Legge Regionale 16/02

Come esposto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, la Società anche nell'esercizio 2019 ha proceduto alla neutralizzazione degli effetti economici conseguenti al disallineamento tra il residuo debito nei confronti del pool di banche Dexia Crediop e BIIS, con le quali aveva contratto il mutuo al fine di acquisire la provvista finanziaria necessaria per la gestione della Legge Regionale 16/02 ed il rapporto attivo con i soggetti beneficiari della stessa legge. Tale processo trova conforto nella applicazione delle delibere di Giunta Regionale nn. 936/2010, 994/2010, 849/2012 e 938/2013, con le quali la Regione Abruzzo ha messo a disposizione di Fi.R.A. S.p.A. le somme destinate a far fronte agli impegni assunti nei confronti del suddetto pool di banche. La società ha registrato per l'esercizio 2019 un differenziale economico negativo determinatosi con la differenza tra interessi attivi sui finanziamenti erogati ai beneficiari ed interessi passivi ed altri oneri sul mutuo contratto con le stesse banche del pool di cui sopra. Tale differenziale negativo, pari a Euro 31 mila circa, è stato neutralizzato mediante l'appostazione di una rettifica dei costi iscritta nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Inoltre, con comunicazione del Dipartimento dello Sviluppo Economico del 24 luglio 2019, la Regione Abruzzo ha riconosciuto un provento straordinario di Euro 1.150 mila, derivante dal differenziale positivo tra proventi e oneri finanziari sostenuti dalla Società per il periodo 2004-2009, che, in assenza di un formale riconoscimento da parte dei competenti uffici regionali, non erano stati rilevati nei bilanci degli esercizi precedenti.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

b) Continuità aziendale

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 202.096, fortemente influenzato dalla rilevazione del provento straordinario di Euro 1.150 mila, derivante dal differenziale positivo tra proventi ed oneri finanziari sostenuti dalla Società, nel periodo 2004-2009 nell'ambito della gestione della Legge Regionale 16/02 di cui al paragrafo precedente della presente relazione.

I benefici della trasformazione della Società *in house* providing, sono stati parzialmente evidenti nell'esercizio 2019, in quanto solo una piccola parte dei ricavi di competenza è riconducibile ai due nuovi affidamenti diretti da parte della Regione Abruzzo (Fondo dei Fondi SAIM e L.R. 10/2017). Peraltro, i ricavi sugli affidamenti precedenti la trasformazione della compagine sociale sono giunti al totale esaurimento, fatta eccezione per la L.R. 77/00.

Come esposto nella Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2019, nell'approvare il piano programma 2020 – 2022, la relazione sul governo societario e l'analisi degli scostamenti consuntivo-budget per l'esercizio 2018, ha evidenziato un profilo di rischio circa il raggiungimento dell'equilibrio economico e, quindi, al fine di salvaguardare il patrimonio sociale, ha ritenuto necessario adoperare significativi interventi finalizzati a comprimere le componenti di costo più rigide.

Il mancato raggiungimento dei ricavi stimati nel budget 2019 è essenzialmente riconducibile al mancato perfezionamento della Convenzione sul Fondo CIPE per gli interventi a favore della zona del Cratere e della Convenzione del Fondo di Fondi SAIM per le successive annualità (Fase II del Fondo di Fondi SAIM). Tali fondi sono già nelle disponibilità della Regione Abruzzo e la Società è formalmente affidataria della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal Disciplinare per il Controllo Analogo sulle società in house della Regione Abruzzo, di cui alla DGR n°109 del 14/03/2017, il Consiglio di Amministrazione deve approvare il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del budget economico di durata almeno triennale che dovrà contenere il piano Industriale relativo alla programmazione societaria di validità triennale indicante gli obiettivi strategici ed operativi definiti in coerenza con le indicazioni della Regione ed il budget annuale di previsione espresso in termini di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario.
I risultati previsti nei budget del Piano Programma da approvare saranno strettamente attinenti alla formalizzazione delle convenzioni suddette (Fondo dei Fondi e Fondo CIPE).

La mancata formalizzazione di tali convenzioni nonché la mancata individuazione di Fi.R.A. nell'ambito del rapporto *in house providing* quale affidataria di ulteriori commesse, rischiano di compromettere l'equilibrio patrimoniale ed economico-finanziario della Società.

Ad ulteriore commento sulla continuità aziendale della società evidenziamo che durante l'esercizio 2019 la Regione Abruzzo ha avviato la discussione tecnico-politica finalizzata alla fusione delle società *in house* Fi.R.A. S.p.A. e Abruzzo Sviluppo S.p.A.. La scelta di procedere con una fusione per incorporazione si basa sull'esigenza di ottenere una concreta razionalizzazione delle due partecipate della Regione Abruzzo con conseguente significativa riduzione dei costi aziendali.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fi.R.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fi.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fi.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fi.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 12 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

Felice Duca
Socio